



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

INIZIO D'ESERCIZIO

2016

ALTO
TREVIGIANO
SERVIZI

Reg. Imp. 04163490263
Rea 328089

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Sede in VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86 -31044 MONTEBELLUNA (TV) Capitale sociale Euro 2.500.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.103.178.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore, con affidamento in *house providing*.

Alto Trevigiano Servizi agisce in un ambito regolamentato, specifico del settore e in un contesto determinato da normative generali. Il sistema idrico ha una governance multilivello ossia un insieme di soggetti che a più livelli -sovrannazionale, nazionale e locale- definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore.

In particolare è assoggettata alla disciplina del Testo Unico degli Enti Locali, D. Lgs 267/2000 per quanto attiene le modalità di affidamento dei servizi pubblici locali, alle disposizioni del D. Lgs 152/2006, oltre alle varie direttive europee.

Con il decreto legge 201/11, il cosiddetto "Salva-Italia", sono state attribuite all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici in precedenza affidate all'Agenzia Nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia d'acqua. Queste funzioni, che l'Autorità esercita con gli stessi poteri attribuiti dalla sua legge istitutiva, la numero 481 del 1995, fanno riferimento a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato: dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura di questi costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.

Nella regolazione dei servizi idrici vengono comprese tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione.

Le specifiche funzioni dell'Autorità nella regolazione e nel controllo dei servizi idrici sono state definite con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012.

L'Autorità riconosce la natura dell'acqua come bene pubblico ma, per fare in modo che forniture di qualità siano rese effettivamente disponibili a tutti i consumatori al minor costo, sono necessari ingenti investimenti infrastrutturali, da effettuare nel rispetto delle decisioni referendarie e della normativa nazionale ed europea. Obiettivo dell'Autorità, dunque, è definire attraverso una regolazione stabile, certa e condivisa, un sistema tariffario equo e trasparente, che garantisca gli investimenti necessari, un servizio efficiente e di qualità, e la tutela dei clienti finali, anche salvaguardando le utenze economicamente disagiate.

La regolazione locale è materia di competenza del Consiglio di Bacino Veneto Orientale ora EGA (Ente di governo dell'ambito).

Con l'emanazione del Testo Unico – DLGS 19/08/2016 n° 175 entrato in vigore il 23/09/2016 – si è aperto il problema della sua applicazione in capo ad Alto Trevigiano Servizi. La disposizione cardine è costituita dall'articolo 1 comma 5 che così recita *"Le disposizioni del presente decreto si applicano, solo se espressamente previsto alle società quotate, come definite dall'articolo 2, comma 1 lettera p"*. Questa norma stabilisce che con riferimento alle società quotate le disposizioni del Testo Unico si applicano solo ove espressamente previsto e dunque, ove non vi sia un'espressa previsione di applicabilità, il T.U. non trova applicazione con riferimento a tali soggetti. Rientrano in tale categoria di "Società quotate" ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera p) tra le altre ipotesi, le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati. Pertanto avendo ATS aderito all'operazione finanziaria denominata Hydrobond, risulta rientrare in tale fattispecie.

In definitiva ATS, a seguito dell'emissione di strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati, non è sottoposta alla normativa di cui al D.Lgs. 175/2016, se non nei casi espressamente indicati dai singoli articoli.

Affidamento del Servizio

In data 11 luglio 2007 l'Assemblea dell'ATO Veneto Orientale, decise di affidare il Servizio Idrico Integrato, del territorio "*Destra Piave*" ad una nuova realtà: la società Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (ATS S.r.l.). Ad essa venne affidata la gestione del servizio idrico di 54 Comuni, compreso il Capoluogo, per complessivi 497.459 abitanti (dati ISTAT 01.01.2010).

L'intenzione ultima perseguita mediante l'affidamento del servizio idrico al Alto Trevigiano Servizi risultò quella di assorbire da un lato il servizio delle Società ex Salvaguardate, dall'altro incorporare il servizio dei Comuni a gestione diretta.

Sostanzialmente, prima dell'istituzione di Als S.r.l., le realtà operanti nel territorio che si occupavano del servizio idrico erano le seguenti:

- *Schievenin Alto Trevigiano S.r.l.* il quale si occupava prevalentemente del servizio di captazione e adduzione, con progettazione idrica;
- *Schievenin Gestione S.r.l.* in capo al quale risiedevano compiti di gestione del servizio idrico su 17 Comuni;
- *Soc. S.I.A. Spa*, che si occupava della gestione a vario titolo di 8 comuni a sud-est della Provincia di Treviso;
- Consorzio SIC, che gestiva 4 Comuni ad ovest della Provincia di Treviso;
- Treviso e Castelfranco le realtà principali, oltre a 25 Comuni, a gestione diretta del servizio idrico.

La gestione complessiva del servizio idrico, nel territorio "*Destra Piave*", risultava piuttosto frammentata sotto diversi aspetti, dai tariffari alle modalità specifiche di erogazione del servizio.

Dal 1 gennaio 2013 ha trovato piena attuazione il progetto di assorbimento ed integrazione delle preesistenti gestioni con l'affidamento in capo ad Alto Trevigiano Servizi S.r.l., del servizio idrico integrato nel territorio d'ambito assegnato, formato da 53 Comuni (dopo la fusione del Comune di Quero e Vas). A seguito di ciò poté dunque considerarsi raggiunto l'obiettivo perseguito dall'Autorità competente, in precedenza descritto.

Inoltre risulta attualmente in corso il processo di fusione per incorporazione tra Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. (SAT), Servizi Integrati Acqua srl (SIA) e Alto Trevigiano Servizi s.r.l.; il Consiglio di Amministrazione di ATS ha approvato il progetto di fusione in data 23 marzo 2017 il quale è stato depositato presso il registro delle imprese in data 24 marzo 2017.

A seguito dell'emanazione della delibera dell'Autorità nr 656/2015/R/idr del 23/12/2015 a titolo "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali", con deliberazione nr 11 dell'Assemblea dell'EGA del 28 giugno 2016 è stata adeguata la convenzione regolatrice dei rapporti tra Gestore ed Ente affidante (a suo tempo sottoscritta in data 03/02/2010 tra L'ATO Veneto Orientale e ATS).

Governance societaria, Sindaci e Organo di Controllo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: il Presidente Raffaele Baratto, l'Amministratore Delegato dott. Pierpaolo Florian e i consiglieri avv. Giorgio Dussin, dott.ssa Antonella Perazzetta e Antonella De Giusti, nominati all'Assemblea dei Soci del 22 luglio 2016.

Il direttore generale con procure speciali è l'ing. Roberto Durigon, riconfermato all'Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2016.

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente dott. Alessandro Bonzio, i sindaci dott. Leopoldo Fogale e dott.ssa Alessandra Baggio e dai sindaci supplenti dott. Roberto Favaro; il revisore unico è il dott. Fabrizio Nardin.

Alto Trevigiano Servizi srl ha improntato un sistema di controllo e di gestione dei rischi al fine di affermare e diffondere una cultura aziendale fondata sulla legalità e sulla rendicontazione dei risultati. A tal fine ha adottato un modello organizzativo conforme al Dlgs. 231/2001 ed un codice etico con norme etiche a cui tutto il personale deve attenersi, affidando il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e del codice etico ad un organismo indipendente di vigilanza (Odv).

L'Organismo di Vigilanza, istituito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 05/02/2013 e rinnovato con deliberazione n. 14 del 03/03/2016, è attualmente composto dal Presidente avv. Marco Zanon, e dai consiglieri avv. Fabio Pavone e dott. Massimo Casale.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Partecipazione in Viveracqua scarl

Alto Trevigiano Servizi detiene una partecipazione del 11,5 % pari ad € 11.208 in Viveracqua scarl, a cui ha aderito a far data dal 23 dicembre 2014. La società di tipo consortile senza scopo di lucro ha tra le finalità la creazione di sinergie fra i Soci, l'ottimizzazione dei costi di gestione, la gestione comune di alcune fasi delle imprese, la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese e lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle propri attività principali.

Il consiglio di Amministrazione di Viveracqua è presieduto dal direttore Generale di Acque Vicentine.

Società partecipanti	Valore delle quote di partecipazione (in €)	% di partecipazione
Acque Veronesi s.c. a r.l.	18.285	18,76%
Veritas s.p.a.	15.926	16,34%
ETRA s.p.a.	12.976	13,31%
Alto Trevigiano Servizi s.p.a.	11.208	11,50%
Acque Vicentine s.p.a.	6.715	6,89%
Polesine Acque s.p.a.	6.527	6,70%
Alto Vicentino Servizi s.p.a.	5.950	6,10%
Centro Veneto Servizi s.p.a.	5.920	6,07%
BIM Gestione Servizi Pubblici	5.069	5,20%
ASI s.p.a.	2.897	2,97%
AGS s.p.a.	2.199	2,26%
Acque del Chiampe s.p.a.	2.131	2,19%
Livenza Tagliamento Acque s.p.a.	1.424	1,46%
Medio Chiampe s.p.a.	255	0,26%
TOTALE	97.482	100,00%

Le Delibere dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative delibere dell'Autorità emanate nel corso del 2016 e primi mesi del 2017:

- 137/2016/R/com del 24/03/2016: - Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico.
- 185/2016/A del 21/04/2016: - Rendicontazione delle attività, svolte dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico nel periodo gennaio 2015 - marzo 2016, nell'ambito del Quadro strategico per il quadriennio 2015/2018.
- 218/2016/R/idr del 05/05/2016: - Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale.
- 217/2016/R/idr del 05/05/2016: - Avvio di procedimento per la valutazione di istanze in materia di qualità contrattuale e integrazione della RQSII.
- 210/2016/I/com del 05/05/2016: - Strumenti stragiudiziali di risoluzione delle controversie.
- 209/2016/E/com del 05/05/2016: - Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – Testo Integrato Conciliazione (Tico).
- 219/2016/A del 12/05/2016: - Determinazione delle aliquote del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico dovute, per l'anno 2016, dai soggetti operanti nei settori di competenza.

- 251/2016/R/idr del 19/05/2016: - Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, proposti dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale.
- 344/2016/I/idr del 28/06/2016: - Disegno di legge recante "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque" (AS 2343).
- 377/2016/I/com del 07/07/2016: - Segnalazione al Governo e al Parlamento relativamente al prelievo dalle somme gestite dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali stabilito dal Disegno di legge di conversione del Decreto-Legge 9 giugno 2016, n. 98, recante "Disposizioni urgenti per il completamento della procedura di cessione dei complessi aziendali del gruppo Ilva".
- 376/2016/I/idr del 07/07/2016: - Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale".
- 385/2016/E/com del 14/07/2016: - Proposte al Ministro dello Sviluppo Economico relative alla realizzazione di progetti a vantaggio dei consumatori di energia elettrica e gas e del servizio idrico integrato.
- 431/2016/I del 28/07/2016: - Relazione annuale all'Agenzia internazionale per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia e alla Commissione europea sull'attività svolta e i compiti dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico
- 474/2016/R/com del 25/08/2016: - Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico, in relazione al terremoto del 24 agosto 2016.
- 618/2016/R/com del 27/10/2016: - Disposizioni urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico, in relazione al terremoto in Centro Italia del 26 ottobre 2016.
- 619/2016/R/com del 02/11/2016: - Integrazioni urgenti alla deliberazione dell'Autorità 618/2016/R/com, in relazione alle disposizioni conseguenti al terremoto in Centro Italia.
- 638/2016/R/idr del 04/11/2016: - Avvio di procedimento per l'adozione di direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, ai fini di equità sugli altri utenti.
- 716/2016/R/idr del 01/12/2016: - Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 8/2015/R/idr per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici, in forza delle recenti direttive in materia di tariffa sociale.
- 811/2016/I/idr del 28/12/2016: - Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale".
- 810/2016/R/com del 28/12/2016: - Avvio di procedimento ai sensi del d.l. 189/2016 e ulteriori disposizioni urgenti in materia di interventi per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi il giorno 24 agosto 2016 e successivi.
- 3/2017/A del 12/01/2017: - Misure transitorie per assicurare il funzionamento di SGAt nelle more del rinnovo della convenzione tra l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani.
- 43/2017/R/idr del 02/02/2017: - Intimazione ad adempiere agli obblighi in materia di misura d'utenza del servizio idrico integrato, approvati con deliberazione dell'Autorità 218/2016/R/idr.
- 90/2017/R/idr del 23/02/2017: - Avvio di procedimento per la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono.
- 169/2017/R/idr del 16/03/2017: - Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di trasferimento, da parte dei gestori, degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico, di cui all'art. 2, del d.l. 243/2016.
- 211/2017/I/com del 30/03/2017: - Discussione congiunta delle risoluzioni 7-01170 On. Fragomeli e 7-01188 On. Crippa, relative allo sviluppo di un sistema di comunicazione dei dati relativi alle utenze domestiche.
- 252/2017/R/com del 18/04/2017: - Disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi.

Le Determinazioni dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative determinazioni dell'Autorità emanate nel corso del 2016:

- 1/2016 - DSID del 16/02/2016: -Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2016.
- 3/2016 - DSID del 30/03/2016: -Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di

calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/idr.

- 2/2016 - DSID del 30/03/2016: -Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/idr e degli artt. 3, 4 e 11 del MTI-2.
- 61/2016 - DAGR del 28/07/2016: -Definizione delle modalità operative relative al versamento e comunicazione del contributo all'onere per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico per l'anno 2016 da parte degli operatori nei settori dell'energia elettrica del gas e dei servizi idrici.
- 68/2016 - DAGR del 4/08/2016: -Proroga del termine per il versamento del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico per l'anno 2016 da parte degli operatori nei settori dell'energia elettrica del gas e dei servizi idrici.
- 5/2016 - DSID del 6/12/2016: -Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016.

Le Consultazioni dell'Autorità:

Qui di seguito l'elenco delle principali e significative consultazioni dell'Autorità emanate nel corso del 2016 e primi mesi del 2017:

- 42/2016/R/idr del 4022016: -Regolazione del servizio di misura nell'ambito del Servizio Idrico Integrato, nel secondo periodo regolatorio.
- 225/2016/E/com del 12052016: -Riforma del sistema di tutele dei clienti finali per il trattamento dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico. Orientamenti finali per i mercati elettrico e gas.
- 23/2017/R/com del 26012017: -Orientamenti in materia di agevolazioni per le popolazioni colpite dagli eventi sismici, verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi.
- 251/2017/R/idr del 13042017: -Criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici. Inquadramento generale e primi orientamenti.
- 281/2017/R/idr del 20042017: -Definizione delle modalità di trasferimento, da parte dei gestori, degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico di cui all'art. 2 del D.L. 243/2016. Inquadramento e linee d'intervento.

Andamento della gestione

Ultimata la fase di presa in gestione di tutto il territorio assegnato, Alto Trevigiano Servizi con il preciso obiettivo del continuo miglioramento ed efficientamento dello standard qualitativo del servizio erogato ai clienti e di realizzazione degli investimenti previsti, ha intrapreso all'interno dei diversi settori dell'azienda delle azioni mirate al sopramenzionato fine, pianificando altresì nella sopraddeita ottica l'attività da svolgere nei prossimi anni attraverso strumenti adeguati di programmazione sia dal punto di vista finanziario che per la realizzazione degli interventi nonché per il consolidamento dell'organizzazione della Società.

Processi aziendali e IT

Il 2016 è stato un anno di importanti cambiamenti nell'organizzazione dei processi aziendali e di innovazione dell'ambito IT.

Alto Trevigiano Servizi ha attivato, ad inizio 2016, un ambizioso progetto di implementazione di un nuovo sistema gestionale informativo (ERP), inteso come un sistema informativo integrato con un'unica base di dati, che ha come obiettivo quello di coordinare e gestire tutte le attività aziendali, rendendo l'informazione disponibile a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il primo semestre 2016 è stato dedicato alle seguenti attività preliminari e di supporto al progetto:

- Analisi e mappatura dei processi aziendali;
- Reingegnerizzazione dei processi in ottica di innovazione e ottimizzazione degli stessi;
- Analisi dei requisiti funzionali e Gap Analysis;
- Piano di Change Management;

Nel corso del secondo semestre ci si è concentrati sui 2 moduli software principali del progetto:

- modulo Finance per la gestione di ciclo passivo, logistica, magazzino, commesse, contabilità generale, controllo di gestione
- modulo Customer Relationship Management (CRM) per la gestione del rapporto contrattuale con l'utenza, attività di sportello, call center, pianificazione lavori delle squadre operative ed infine per l'adeguamento a quanto previsto dalla Delibera 23 dicembre 2015 655/2015/R/ldr (Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono). Il CRM ha permesso di svincolare l'evasione delle pratiche cliente dalla sede fisica dello sportello.

Entrambi i sistemi sono stati attivati in produzione ad inizio gennaio 2017. Il progetto complessivo prevede il graduale inserimento, in corso 2017, di ulteriori moduli legati alla gestione tecnica degli impianti, alla gestione delle analisi di laboratorio, il potenziamento dello Sportello online per l'utenza, un modulo specifico per gli adeguamenti a quanto previsto dalla deliberazione 5 maggio 2016 218/2016/r/ldr (Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale). Trattandosi di sistema ERP integrato tutti i moduli attivi ed in corso di attivazione si appoggiano su un'unica base dati e garantiscono l'omogeneità dell'informazione.

Parallelamente sono proseguite le attività sul fronte infrastruttura e sicurezza informatica, aspetti fondamentali nei quali l'azienda continua ad investire. Nel 2016 si è proceduto al rinnovo del data center (rinnovo server e storage con potenziamento delle risorse disponibili, sono state effettuate scelte in ottica di affidabilità, sicurezza e risparmio energetico), ottimizzazione delle procedure di Disaster Recovery per gli applicativi mission critical, ottimizzazione del servizio di backup (deduplica dei dati con 10 punti di ripristino) e di replica (deduplica dei dati con 5 punti di ripristino, RPO-Recovery Point Objective di 2 ore).

Nel corso del 2016 si è proceduto anche alla migrazione del servizio di posta elettronica su piattaforma Cloud, con attivazione del sistema di Advanced Threat Protection. Tale soluzione consente di usufruire di una piattaforma gestita, protetta da filtri malware, antispam, costantemente aggiornata e con garanzia di business continuity. Con l'introduzione di Exchange Online è stato possibile attivare il servizio di webmail e di webapp su dispositivi mobili per il lavoro in mobilità.

Si è inoltre proseguito con la digitalizzazione di alcuni servizi all'utenza (attivazione del servizio digitale di raccolta dei dati catastali tramite QR code, introduzione del metodo di pagamento CBILL).

Visibilità sul 2017:

- durante il secondo semestre 2016 si è intrapreso un percorso per l'affidamento quinquennale di rinnovo, noleggio e gestione dell'intero parco stampanti e multifunzione, tale progetto comporterà un risparmio nei costi operativi di gestione del parco stampanti, un minor impatto ambientale e nuove funzionalità per la stampa da qualsiasi dispositivo, anche in mobilità, e nel pieno rispetto della sicurezza e della privacy.
- Si è inoltre intrapreso un percorso di predisposizione al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Il Regolamento Europeo è entrato in vigore il 24 maggio 2016 e si applicherà in tutti gli Stati Membri a partire dal 25 maggio 2018, termine entro il quale le aziende dovranno adeguarsi alla nuova legge sulla privacy.
- In corso 2017 sarà intrapreso il progetto di restyling del sito internet, sia per la parte istituzionale, sia per la parte di sportello online per il cliente. Sarà inoltre realizzata una app per tablet e smartphone che permetterà di accedere ad informazioni e servizi contrattuali in modalità digitale. L'obiettivo di ATS è offrire ai clienti una serie di servizi digitali: dalla possibilità di svolgere le pratiche online fino al pagamento delle bollette da dispositivo mobile.

Area Commerciale

L'Autorità con due distinti provvedimenti (Delibere n. 655/2015 del 23/12/2015 e n. 218/2016 del 05/05/2016) ha avviato la regolamentazione degli aspetti contrattuali e del servizio di misura dei consumi dell'utenza, in precedenza in parte regolati dal DPCM del 29/04/1999.

I temi trattati dalla Delibera 655/201, recepiti nella Carta del Servizio Idrico Integrato - approvata dall'Assemblea del Consiglio di Bacino veneto Orientale con Deliberazione n. 9 del 28/06/2016 - sono i seguenti:

- Indicatori e modalità per l'avvio e la cessazione del rapporto contrattuale
- Indicatori e condizioni per la gestione del rapporto contrattuale
- Addebito, fatturazione, pagamento e rateizzazione
- Reclami, richieste scritte di informazioni e di rettifiche di fatturazione

- Gestione degli sportelli
- Qualità dei servizi telefonici
- Indennizzi automatici in caso di mancato rispetto degli standard previsti
- Obblighi di registrazione e comunicazione all'Autorità
- Verifica dei dati – controlli dell'Autorità

Nel corso del 2016 e primi mesi del 2017 Alto Trevigiano Servizi ha profuso un notevole sforzo per adeguarsi a tutti i punti contemplati nella Delibera, rivedendo procedure, processi, modulistica e software per la gestione delle pratiche alla clientela, rilevando puntualmente ed erogando gli eventuali indennizzi da riconoscere all'utenza e registrando tutte le prestazioni oggetto di rendicontazione per l'AEEGSI; ATS ha inviato all'Autorità le rilevazioni disponibili relative al secondo semestre 2016.

La Delibera 218/2016 invece si propone di disciplinare i seguenti aspetti:

- Obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori in capo al Gestore
- Obblighi di gestione e raccolta dei dati di lettura
- Obblighi di registrazione e di rendicontazione delle attività a favore dell'Autorità

Al fine di adeguarsi alle nuove disposizioni ATS ha modificato le proprie procedure e prassi organizzative ed imposto ai fornitori del servizio di letture di adeguarsi. Le principali novità introdotte hanno riguardato:

- L'aumento della periodicità dei tentativi di lettura (2 letture agli utenti con consumo medio annuo fino a 3000 mc e 3 letture agli utenti con consumo medio annuo maggiore di 3.000 mc).
- L'osservanza delle distanze temporali minime tra i tentativi di lettura.
- Nei casi di misuratore parzialmente accessibile o non accessibile, dopo due tentativi falliti, l'effettuazione di un ulteriore tentativo di raccolta, con un preavviso da dare all'utente – dai 2 ai 5 giorni di anticipo- attraverso la modalità indicata dal cliente stesso.

La Gestione dei 53 Comuni evidenzia annualmente una variazione del numero delle utenze gestite, per effetto dei nuovi allacciamenti, attivazioni e cessazioni nel Servizio Idrico Integrato (Acquedotto, Fognatura e Depurazione). Di seguito la variazione rispetto all'anno precedente:

Numero utenze gestite per servizio				
	al 31/12/15	al 31/12/16	Δ	Δ %
Utenti acquedotto	205.760	206.944	1.184	0,57%
Utenti fognatura	109.024	109.936	912	0,83%
Utenti depurazione	90.323	91.206	883	0,97%

Totale numero utenze gestite				
	al 31/12/15	al 31/12/16	Δ	Δ %
	211.691	212.911	1.220	0,57%

Nella tabella che segue vengono presentati i dati di affluenza agli sportelli di ATS nel corso del 2016 ripartiti per servizio richiesto.

Servizio	Utenti serviti	% Utenti serviti
Allacci e disdette	23.293	51,86%

Info su bollette	8.740	19,46%
Pagamenti bollette	6.410	14,27%
Tecnico acquedotto	2.220	4,94%
Dati catastali	1.791	3,99%
Denunce pozzi	1.248	2,78%
Tecnico fognatura	1.215	2,70%
Totale complessivo	44.917	100,00%

Complessivamente il numero di visite agli sportelli è aumentato dell'8,92 % passando dai 40.909 del 2015 ai 44.917 nel 2016, questo per effetto dell'aumento del numero di bollette emesse per utenza in un anno.

Numero Bollette emesse			
anno 2015	anno 2016	Δ	Δ %
427.343	625.645	198.302	46,40%

L'analisi dell'affluenza della clientela evidenzia come il 40,50% della clientela si è recato allo sportello per svolgere pratiche a cui avrebbe potuto trovar risposta con servizi e strumenti alternativi (call center, sportello on line, c-bill,...)

Affluenza sportelli			
anno 2015	anno 2016	Δ	Δ %
40.909	44.917	4.008	8,92%

Serie storica di affluenza agli sportelli per sede:

Affluenza sportelli	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Montebelluna - Sede	12.596	11.302	11.965	11.871
Treviso - Sede	11.552	9.624	9.836	10.063
Riese Pio X - Sede	3.702	5.728	5.674	5.789
Castelfranco Veneto - Sede	5.550	5.052	4.977	5.723
Carbonera - Sede	3.512	2.933	3.342	3.888
Pieve di Soligo - Asco Piave spa	2.743	2.746	3.201	4.807
Crespano del Grappa - Comunità Montana del Grappa	1.265	1.325	1.372	1.907
Quero Vas - Municipio	453	394	362	542
Ponzano Veneto - Municipio	176	198	180	327
Totale utenti serviti	41.737	39.302	40.909	44.917

Attesa media del cliente allo sportello (in minuti)	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Attesa media del cliente allo sportello	09:02	08:04	06:31	05:54

Alto Trevigiano Servizi già dal 2009 ha attivo un servizio di call center attivo 5 giorni su 7 per un totale di 158 ore mensili. Oltre allo sportello telefonico, che fornisce informazioni sia di carattere tecnico che amministrativo, Alto Trevigiano Servizi ha attivo un numero verde per il pronto intervento dedicato alle segnalazioni di guasti, questo servizio è funzionante 24 ore su 24.

Numero dei contatti telefonici con la clientela			
anno 2015	anno 2016	Δ	Δ %
66.397	76.969	10.572	13,74%

Nel corso del 2016 è proseguita la campagna di comunicazione volta alla promozione dello sportello on line (SOL) e della bolletta web in sostituzione dell'invio cartaceo.

Numero utenti iscritti allo sportello online			
al 31/12/15	al 31/12/16	Δ	Δ %
2.033	7.889	5.856	288,05%

Numero utenze iscritte al servizio "bolletta web"			
al 31/12/15	al 31/12/16	Δ	Δ %
611	2.478	1.867	305,56%

A novembre 2016 è stato "affinato" il Layout della bolletta, sempre nel rispetto di quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica Il Gas e il Sistema Idrico, con semplificazione della parte relativa ai contatti aziendali e con l'inserimento delle informazioni relative al numero ed ai mesi in cui vengono effettuati i tentativi di lettura dei misuratori (come disposto dalla Delibera 218/2016 dell'Autorità).

Nel 2016 sono stati erogati i contributi alle utenze deboli del Servizio Idrico Integrato – 40 € ad utenza-, tale tipo di agevolazione è prevista anche per l'esercizio 2017.

Settore Distribuzione Acquedotto e allacciamenti

Il settore cura la manutenzione della rete di distribuzione dell'acquedotto e realizza tutte gli interventi tecnici richiesti dall'ufficio clienti (nuovi allacciamenti, installazione contatori, attivazioni, cessazioni, ...) e/o direttamente dall'Utente per guasti o problemi legati all'Utenza (cali di pressione, qualità dell'acqua, sostituzione contatori, ecc..)

Gestisce e cura l'approvvigionamento idropotabile all'Utenza, sia per la parte tecnica che per la qualità dell'acqua.

Nel corso del 2016 si è continuato con l'attività di ricerca perdite lungo la rete di acquedotto che ha interessato le zone di maggior perdita con interventi puntuali di immediata riparazione delle perdite individuate e con la creazione di distretti omogenei per il monitoraggio dei consumi giorno/notte e per il controllo delle pressioni di rete.

Inoltre sono state sostituite vari tratti di condotta particolarmente ammalorate con elevate perdite che richiedevano continui interventi di manutenzione, riducendo costi di manutenzione e perdita in rete.

Segue costantemente l'avanzamento della nuova Superstrada Pedemontana Veneta risolvendo volta per volta le varie interferenze con la sostituzione delle condotte che interferiscono con l'opera, mediante preventivazione, esecuzione e sovrintendenza ai lavori.

Altre attività da segnalare:

- Manutenzione straordinaria dei serbatoi di distribuzione con l'installazione di contatori/uscita e relativo telecontrollo per consentire la distrettualizzazione della rete e monitorare i consumi e la presenza di eventuali perdite ;
- Verifica delle utenze antiincendio con adeguamento attraverso dispositivi idraulici;
- Censimento e punti di prelievo sulla rete idropotabile per il monitoraggio costante della qualità dell'acqua.
- Sostituzione contatori obsoleti;
- Interventi di morosità
- Realizzazione di nuove interconnessioni tra diversi distretti /comuni per garantire la continuità del servizio in caso guasti.

Area fognatura

Obbligo di allacciamento alla fognatura

Nel corso del 2016 è proseguita la campagna di obbligo di allacciamento alla fognatura nera rivolta agli utenti allacciabili, sia a condotte fognarie di recente posa che preesistenti. Sono state geo-referenziate parte delle condotte fognarie e le utenze ad esse allacciate con il GIS (sistema informativo territoriale) utile ad individuare gli utenti allacciabili alla fognatura pubblica.

Gestione della pratica di fognatura

Nel corso del 2016 si è proceduto ad una graduale integrazione delle procedure necessarie al rilascio della concessione allo scarico rendendola semplice ed economica per l'utente, nel rispetto delle leggi e regolamenti.

Si è introdotto, per tutte le nuove pratiche e quelle in corso, l'archiviazione digitale di tutta la documentazione collegata al GIS aziendale.

È stata implementata la procedura di gestione pratiche di allacciamento su supporto digitale a base cartografica. L'iter autorizzativo viene mappato in ogni sua fase su CRM e GIS aziendale, formando progressivamente il catasto degli scarichi fognari su supporto digitale.

Il sistema dà traccia delle pratiche di allacciamento di nuove utenze, di tutte le richieste delle utenze, delle procedure di obbligatorietà e dell'esito delle verifiche di regolarità degli scarichi delle utenze.

È previsto un ulteriore potenziamento del sistema di gestione dell'informazione relativa ai servizi idrici concepito con una maggiore differenziazione nei layout degli impianti, con lo scopo di creare un database che per alcune funzionalità potrà essere condiviso con i Comuni e i gestori di altri servizi al fine di facilitare l'accesso al servizio agli utenti, contrastare all'abusivismo e ridurre i costi a carico dei cittadini.

Controllo degli scarichi autorizzati in fognatura

È continuata nel 2016 e proseguirà nel 2017 l'attività di controllo degli scarichi più significativi in fognatura con sopralluoghi e campionamenti, richiedendo, eventualmente, documentazione tecnica ai gestori dei depuratori privati.

In particolare, sono proseguite le attività autorizzative dei reflui provenienti da attività produttive che sono assimilate al reffluo domestico come prevede l'art. 34 del Piano di Tutela delle Acque, sono stati controllati in loco ed analizzati gli scarichi di 42 depuratori civili a servizio di condomini e 11 depuratori a servizio di attività industriali.

Sono stati effettuati 118 controlli con sopralluoghi ed analisi presso le utenze industriali che recapitano in fognatura pubblica le acque reflue.

Attività di contrasto all'immissione di acque parassite in fognatura

Prosegue la campagna di ricerca con conseguente eliminazione delle acque parassite in pubblica fognatura attraverso la separazione delle acque meteoriche, di falda o simili, dalle fognature nere presso le utenze e nella rete fognaria pubblica pregiudizievole al buon funzionamento della rete stessa e dei depuratori.

Sono stati effettuati controlli presso le utenze per incidere e contrastare la consolidata abitudine di immettere in fognatura pubblica acque meteoriche o di falda, controlli che proseguiranno anche negli anni futuri.

La rete fognaria pubblica, soggetta a rischio di infiltrazione di acque parassite da falda, viene costantemente monitorata attraverso la distrettualizzazione e successiva campagna di misura delle portate per l'individuazione delle condotte ammalorate o l'immissione da parte degli utenti di acque parassite che,

successivamente, saranno ispezionate e risanate, procedure e interventi che proseguiranno anche negli anni futuri.

Piano di adeguamento manufatti di sfioro presenti nelle reti di fognatura mista

Nel corso del 2016 è stata condotta l'attività di rilievo degli sfioratori di piena nelle reti di fognatura di tipo misto. Sono stati assolti, secondo le tempistiche previste, gli obblighi di cui all'art.33 del Piano di Tutela delle Acque, con la redazione di un programma di adeguamento e di un piano economico finanziario ripartito in 9 lotti annuali funzionali, approvato dal Consiglio di Bacino Veneto Orientale con delibera n°2 del 18/01/2017. La suddetta attività di adeguamento degli sfioratori in fognatura mista andrà a migliorare le condizioni ambientali dei corsi d'acqua superficiali interessati allo sfioro di fognature durante gli eventi piovosi e troverà attuazione in un arco di tempo di circa 9 anni dando così riscontro anche ad un obbligo di legge.

Miglioramento dell'efficienza del servizio di fognatura e depurazione. Superamento del blocco degli allacciamenti in fognatura pubblica

Nel 2016 sono stati dismessi alcuni impianti di depurazione divenuti obsoleti quindi non più in grado di svolgere correttamente i compiti depurativi necessari; specificatamente:

- il depuratore di San Floriano di Castelfranco Veneto con collettamento dei reflui al depuratore centralizzato di Via Cerchiara Castelfranco Veneto;
- il depuratore di Cà Falier di Asolo con collettamento dei reflui al depuratore centralizzato di Via Cerchiara Castelfranco Veneto;
- il depuratore di Via Giare di Crespano del Grappa con collettamento dei reflui al depuratore centralizzato di Via Cerchiara Castelfranco Veneto;
- il depuratore di Via Costa a Refrontolo con collettamento dei reflui al depuratore centralizzato a Falzè di Sernaglia della Battaglia.

La dismissione dei suddetti impianti ha permesso di superare il blocco degli allacciamenti alla pubblica fognatura nera imposto dall'autorità di controllo nei suddetti comuni con notevole beneficio per gli utenti di questi territori e di beneficio ambientale.

Settore Nuove Opere

Il settore segue gli investimenti relativi al servizio idrico integrato finalizzate ad una gestione unitaria, secondo i criteri di efficienza, affidabilità, economicità e controllo del servizio. Per quanto riguarda i tre rami del servizio idrico la rete acquedottistica, la copertura del territorio è pressoché completa a meno di alcuni comuni a sud est del territorio in cui la diffusa presenza di pozzi privati ha poco incentivato la richiesta idrica e lo sviluppo di una rete dedicata.

La rete fognaria nel territorio di Alto Trevigiano Servizi, ed il successivo recapito agli impianti di trattamento, evidenzia che il territorio presenta una generale carenza del sistema di collettamento dei reflui.

La tipologia predominante è quella delle reti fognarie miste, atte cioè ad intercettare le acque meteoriche, creando problematiche di carattere idraulico in corrispondenza di eventi meteorici eccezionali e allo stesso modo problematiche nell'ambito dei processi depurativi, anch'essi sviluppati in modo molto frammentato.

Il sistema è caratterizzato da tanti piccoli impianti di trattamento, conseguenza della frammentazione delle gestioni che caratterizzavano il territorio, alla quale ATS sta intervenendo orientandosi verso la riduzione del numero di impianti e la gestione centralizzata.

In ottemperanza alla normativa vigente l'allora Autorità d'Ambito Veneto Orientale ha redatto il Piano d'Ambito, approvato con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 9 del 09.12.2003 successivamente aggiornato con deliberazione n. 6 del 25.05.2004 che prevedeva una pianificazione unitaria dei sistemi predetti finalizzata ad una gestione unitaria.

La pianificazione in oggetto determinò interventi per un importo complessivo di 690.000.000 € da realizzarsi nell'intervallo temporale tra il 2009 ed il 2038, di cui 324 milioni di euro per opere di acquedotto, 306 milioni di euro per opere di fognatura e 60 milioni di euro per opere relative alla depurazione. Il piano degli interventi, a seguito delle deliberazioni dell'AEESG in materia tariffaria, è stato rivisto ed aggiornato ed è stato poi oggetto di revisione, approvata con deliberazione dell'assemblea dell'ATO Veneto Orientale n. 17 del 29.12.2015.

In definitiva si è pervenuti ad una ridefinizione degli interventi necessari considerando anche le sopravvenute necessità dettate da adeguamenti normativi. Le previsioni a breve termine, in termini di esecuzione, hanno

definito il Piano Quadriennale 2016-2019, approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito del Consiglio di Bacino "Veneto Orientale" n. 4 del 29.04.2016.

Coerentemente a tali strumenti pianificatori nel corso del 2016 sono stati svolti prioritariamente interventi destinati all'incremento della capacità depurativa ed estensioni del servizio infrastrutturale fognario.

Settore impianti e reti d'adduzione

La struttura afferente al settore *"Impianti e Reti di Adduzione"* si occupa di tutta la filiera aziendale riguardante la Produzione, Disinfezione ed Adduzione della totalità dell'acqua prodotta e fornita nei vari Comuni del territorio gestito (nel 2016 pari a circa 83 milioni di mc); si gestiscono complessivamente 245 siti distribuiti su tutti i 53 Comuni del territorio aziendale.

Segue tabella dei vari impianti gestiti a servizio del territorio:

	numero impianti
Serbatoi	74
Impianti di produzione	211
Di cui	
Pozzi acquedottistici	141
Opere di Presa da Sorgenti	70
Stazioni di rilancio	30
Punti di consegna	208
Impianti di disinfezione acqua	83
Rete di adduzione lunghezza:	470 km
Punti di monitoraggio tenore cloro residuo	70
Gruppi elettrogeni	10

Attività periodiche ordinarie necessarie per il controllo ed il funzionamento del servizio:

- Pulizie periodiche dei serbatoi;
- Pulizie stagionali delle sorgenti;
- Verifica annuale delle perdite lungo condotte acquedottistiche in occasione della messa in asciutta dei canali di Bonifica;
- Pulizie straordinarie delle sorgenti in seguito a eventi di piogge intense;
- Esecuzione bisettimanale di prelievi per l'analisi delle acque prodotte ed esecuzione di prelievi integrativi in caso di riscontro anomalie;
- Controllo/manutenzione trimestrale di pompe nelle stazioni di rilancio;
- Controllo giornaliero degli impianti di clorazione e grado di efficienza;
- Rabbocco settimanale delle cisterne reagenti degli impianti di clorazione;
- Pulizia periodica dei pannelli di rilevamento del tenore di cloro nell'acqua in rete;
- Rilevazione bimestrale dei quantitativi di acqua prodotta ed erogata dai punti di consegna nei vari Comuni del territorio.

Dati relativi all'acqua prodotta ed erogata nei precedenti esercizi.

	2013	2014	2015	2016
Totale d'acqua prelevata [mc]	79.924.578	78.332.311	81.296.130	82.393.923
di cui da sorgenti [mc]	28.065.203	27.204.869	24.307.152	58.279.152
di cui da pozzi [mc]	51.859.375	51.127.442	56.988.978	24.114.771
Volume acquistato [mc]	1.061.817	1.534.570	1.334.727	1.229.810
Volume d'acqua venduta ad altri gestori [mc]	257.739	78.558	69.318	68.814
Volume totale d'acqua "addotta" [mc]	80.728.656	79.793.324	82.561.539	83.554.919
Volume d'acqua immesso nella rete di distribuzione [mc]	75.161.098	77.073.082	79.699.876	82.219.983

Settore risorse idriche

Nel corso del 2016 sono stati eseguiti 1.868 campionamenti dell'acqua potabile. Già dal 2015 era iniziata la ricerca di eventuali inquinanti emergenti presenti all'interno delle reti di acquedotto (PFAAs, DACT – antiparassitari-, amianto, mercurio), le 277 analisi specifiche per rilevare la presenza di tali sostanze hanno dato sempre esiti negativi.

Settore depurazione e impianti di sollevamento fognario

Il settore in questione si occupa della gestione tecnica ed operativa di impianti di trattamento dei reflui urbani (domestici, assimilati ed industriali), di impianti di trattamento di rifiuti Extra fognari (REF), compreso un impianto di trattamento dello spremuto di FORSU con produzione di biogas, cogenerazione e impianti di sollevamento posti lungo la rete fognaria. Si adopera inoltre nell'attività di ottimizzazione dei processi depurativi e collabora con l'ufficio Nuove Opere nella progettazione di nuovi impianti, con particolare attenzione all'up- grading di quelli esistenti.

Contestualmente provvede anche all'emanazione di pareri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico nei depuratori alle attività produttive, insediate nel territorio gestito da ATS.

Relativamente all'anno 2016 i depuratori hanno servito n 102.529 utenze corrispondenti a circa 250.00 abitanti equivalenti (AE calcolato sul carico organico affluente agli impianti) e hanno trattato una portata pari a circa 27.200.000 mc di acque reflue; si evidenzia che tale valore comprende anche la quota di acque reflue di natura industriale.

Nel corso dell'anno 2016 si è dato seguito al programma di dismissione di alcuni impianti, già avviato nel corso del 2015, procedendo alla dismissione degli impianti di depurazione di San Floriano (nel mese di gennaio), dell'impianto di depurazione di Asolo Cà Falier (nel mese di febbraio) e dell'impianto di depurazione di Crespano Via Giare (nel mese di maggio).

Con le dismissioni sopra descritte è stato perseguito il duplice obiettivo della riduzione dei costi del servizio, (dal momento che un intervento su un impianto centralizzato anziché su piccoli impianti consente di ottimizzare le varie attività correlate alla gestione) e dell'ottenimento di migliori *performance* sotto il profilo ambientale in quanto un impianto di depurazione centralizzato garantisce degli standard di trattamento più performanti.

Nel corso del 2016 inoltre sono stati attivati i sollevamenti fognari di Pieve di Soligo - via S. Anna-, Refrontolo - via Costa e Via Vittoria- e Cavrie - Via Valdrigo-.

In generale nel 2016 il settore ha gestito:

Tipo d'impianto	Numero impianti
Impianti di depurazione	39
Fito depuratori	3
Vasche Imhoff	27
Impianti di sollevamento fognario	146
Fosse di laminazione	2

Tabella 1 - Impianti di depurazione e fognatura gestiti.

Gli impianti di depurazione gestiti sono suddivisibili principalmente in due categorie:

- impianti di depurazione che presentano un sistema depurativo secondario di natura biologica,
- vasche di tipo Imhoff, solitamente utilizzate per agglomerati urbani molto piccoli ed i cui rendimenti depurativi sono particolarmente limitati (circa il 40% degli impianti gestiti da ATS).

Negli impianti di depurazione vengono trattati anche i reflui industriali prodotti nei processi di produzione di 99 aziende, mediante gestione di apposite autorizzazioni rilasciate secondo l'attuale normativa ambientale.

La normativa ambientale relativa agli scarichi di acque reflue prevede che il gestore del servizio organizzi un adeguato controllo degli scarichi industriali (D. Lgs 152/2006 e Piano Tutela Acque della Regione Veneto).

A tale riguardo il settore depurazione ha promosso, nel corso dell'anno, delle attività rivolte: a) all'accertamento della qualità dei reflui immessi nelle reti fognarie; b) alla programmazione di prelievi di campioni sulle acque scaricate dai vari insediamenti produttivi che recapitano in fognatura; i prelievi sono stati effettuati con lo scopo di verificare il rispetto dei limiti di emissione indicati dalla normativa e per valutare la conformità del refluo rispetto all'impianto di trattamento ricevente (nell'ambito di tale attività sono stati effettuati controlli analitici su 118 campioni di acque reflue industriali).

Contestualmente è proseguita l'attività di redazione dei pareri prescrittivi per il rilascio delle AUA (provvedimenti di Autorizzazione Unica Ambientale) ai vari soggetti industriali operanti nel territorio di ATS;

Negli impianti di depurazione vengono inoltre trattati gli scarichi in fognatura di acque meteoriche di prima pioggia provenienti da 10 aziende, in forza di autorizzazioni rilasciate direttamente da ATS.

Per rispondere alle necessità del territorio, la Società gestisce impianti (nello specifico Castelfranco Veneto - Salvatronda, Montebelluna, Paese e Treviso) con trattamento dei cosiddetti REF (reflui extra fognari) ovvero

reflui provenienti da vasche tipo Imhoff private, scarti di lavorazioni industriali, residui della pulizia della rete fognaria, fanghi liquidi di risulta di piccoli depuratori ed altri reflui conferiti presso gli impianti tramite autobotte. Per fornire un ordine di grandezza delle quantità annualmente trattate, sono di seguito riportate le tonnellate complessive trattate dagli impianti per l'anno 2016.

Impianto	Tonnellate annue REF
Castelfranco Veneto - Salvatronda	9.517
Montebelluna	11.968
Paese	118.701
Treviso	25.081
Totale	165.267

Tabella 2 – Rifiuti extrafognari trattati nel 2016

Inoltre, come sopra meglio specificato, a seguito della riattivazione del comparto FORSU, sono stati conferiti e trattati presso l'impianto di depurazione di Treviso - Via Pavese- 1590 tonnellate di rifiuto, proveniente dal centro di raccolta Contarina Spa di Spresiano loc. Lovadina.

Oltre alle attività proprie del settore gestioni impianti, si riportano di seguito le principali attività di adeguamento impianti effettuate nel corso del 2016:

Certificazione ambientale ISO 14001

La Società ha provveduto a sostenere nel corso del 2016 tutto l'iter di certificazione ambientale secondo la ISO 14001 in ottemperanza alla quale sono state redatte le procedure, piani di monitoraggio e controllo istruzioni e modalità di lavoro. Sono inoltre stati eseguiti tra giugno e luglio 2016 gli stage da parte dell'Ente certificatore, propedeutici al rilascio della certificazione, che è avvenuto in data 08/07/2016.

Attività correlate al potenziamento dell'impianto di depurazione di Salvatronda

Nel corso del 2016 sono stati portati a conclusione i lavori e il collaudo funzionale relativi al potenziamento dell'impianto di Salvatronda (da 36.650 AE a 73.300 AE).

E' stato inoltre dato avvio all'iter necessario al rilascio, da parte dell'Autorità competente (Provincia), dell'autorizzazione all'esercizio in ottemperanza alle prescrizioni di cui la DGRV n.114 del 31/01/2012 che nella fattispecie prevedeva l'installazione di una serie di sistemi di monitoraggio e/o registrazione, la redazione di un piano di monitoraggio dei rumori, delle emissioni odorigene e dell'impatto dello scarico delle acque depurate nel corpo recettore (Scolo di Salvatronda affluente del Fiume Zero tributario della Laguna di Venezia).

Nel corso del 2016 inoltre si è proceduto all'ottimizzazione del sistema automatizzato della fornitura dell'aria a servizio delle 4 vasche di ossidazione mediante compressori comandati da logica PLC e valvole di modulazione.

Attività correlate al potenziamento dell'impianto di Mussolente

Nel corso del 2016 sono proseguiti i lavori di potenziamento dell'impianto di Mussolente (da 12.000 AE a 22.000 AE) e, in dipendenza dell'avanzamento dei lavori, avviati alcuni nuovi comparti. Nella fattispecie sono state avviate le nuove sezioni di grigliatura e sollevamento iniziale, sezione di denitrificazione, nuova sezione di ossidazione/nitrificazione, nuovo bacino di sedimentazione, disinfezione, ispessimento e nuova sezione di disidratazione meccanica dei fanghi mediante pressa a vite.

Attività correlate al collaudo funzionale dell'impianto di San Gaetano

Nel corso del 2016 è stato portato a termine il collaudo funzionale dell'impianto di San Gaetano a seguito dei lavori di adeguamento (da 30.00 AE a 32.000 AE) che sono costituiti nella messa in funzione di due nuovi bacini di denitrificazione e ossidazione e all'efficientamento del sistema di fornitura dell'aria al bacino di ossidazione esistente mediante l'installazione di diffusori a bolle fini in sostituzione dell'aerazione a turbina.

Intervento di adeguamento tecnologico al comparto biologico del depuratore di Ciano del Montello (Crocetta)

Al termine del 2016 è stato realizzato un intervento di manutenzione e miglioria del comparto biologico del depuratore di Crocetta del Montello (loc. Ciano). In particolare si è provveduto a:

- Pulizia completa delle vasche di denitrificazione e denitrificazione
- Installazione di moderni diffusori di aria a piastra installati sul fondo della vasca e dismissione del sistema a turbina superficiale esistente;
- Installazione di soffiante di fornitura di aria al comparto, dotata di inverter per modulazione dell'aria in base alle effettive esigenze;
- Implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo della fase denitro/nitro ad aerazione intermittente in vasca unica mediante rilevazione dei parametri di processo attraverso sonde on line (ammoniaca, nitrati).

Attività correlate alla gestione e revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto di depurazione di Paese (in regime di autorizzazione AIA)

Nel corso del 2016 si è provveduto alla revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dell'impianto di Paese via Brondi (in regime di Autorizzazione AIA) a seguito dei rilievi effettuati da ARPAV in occasione dell'attività ispettiva AIA eseguita ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. art. 29-decies comma 3.

Oltre a ciò è stata effettuata una revisione complessiva di tutti gli allegati costituenti il PMC con la finalità di standardizzarli alle procedure, istruzioni e modalità di lavoro adottate presso gli altri impianti di ATS nell'ambito della certificazione ambientale ISO14001.

Riattivazione del comparto di codigestione fanghi- F.O.R.S.U. presso il depuratore di Treviso

A maggio 2016 si è provveduto a riattivare il comparto di trattamento della Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano, a seguito dell'ultimazione dei lavori di ammodernamento dello stesso. In particolare il sistema attuale permette la ricezione della F.O.R.S.U. sotto forma di "spremuta" che viene miscelata in apposite vasche con i fanghi da depurazione per essere quindi caricata nel digestore anaerobico. Il biogas prodotto da tale operazione viene quindi utilizzato dal gruppo di cogenerazione presente in impianto per la produzione di energia termica (da utilizzare per il riscaldamento del digestore) ed elettrica in regime di autoconsumo in impianto.

Nell'ambito del riavvio della linea F.O.R.S.U. si è inoltre proceduto con una revisione di fondo del suddetto cogeneratore al fine di ripristinarne lo stato di massima efficienza. Nel corso del 2016 sono stati prodotti circa 230.000 mc di biogas per uno sviluppo di circa 260.000 kWh di energia elettrica.

Intervento di adeguamento tecnologico al comparto biologico del depuratore di Valdobbiadene Via Val dei Faveri.

Nell'autunno del 2016 è stato realizzato un intervento di manutenzione e miglioria del comparto biologico del depuratore di Valdobbiadene. In particolare si è provveduto a:

- Pulizia completa della vasca di ossidazione biologica con sostituzione dei diffusori dell'aria al fondo;
- Sostituzione della soffiante di fornitura di aria al comparto, con una moderna macchina ad alta efficienza energetica dotata di motore a magneti permanenti;
- Implementazione di un sistema di monitoraggio e controllo della fase denitro/nitro ad aerazione intermittente in vasca unica mediante rilevazione dei parametri di processo attraverso sonde on line (ammoniaca, nitrati).

Indici di performance dei trattamenti depurativi

Attraverso un continuo monitoraggio di dati analitici e gestionali, il Servizio di Depurazione ha l'obiettivo di verificare l'attività degli impianti proponendo migliorie di processo e tecnologiche. Il fine dichiarato è la costante implementazione delle performances depurative: tale impegno si riflette sia nell'incremento della qualità degli scarichi sia nel miglioramento di performance specifiche, monitorate attraverso definiti Indici di Performance. I KPI sono stati definiti in base al consumo specifico di risorse quali l'energia elettrica e i chemicals, nonché la produzione di scarti di depurazione, focalizzandosi in particolare sulla produzione di fanghi di depurazione.

I principali parametri oggetto di monitoraggio sono: la portata trattata (mc/anno), il carico organico influente (in termini di BOD5), gli abitanti equivalenti trattati nei depuratori (in termini idraulici ed organici), i fanghi di depurazione prodotti ed il consumo di energia elettrica (kWh/anno).

In particolare gli Abitanti Equivalenti (A.E.) qui riportati sono rappresentativi del carico di BOD₅, parametro previsto dalle normative vigenti come indicatore del carico organico trattato. Nel suo complesso vengono però monitorati numerosi parametri inquinanti espressione sia di macroinquinanti (carbonio, azoto, fosforo) sia di microinquinanti.

Nella seguente tabella i dati riscontrati nel 2016 (relativi ai principali impianti) sono posti a confronto con quelli del triennio precedente.

		2013	2014	2015	2016
Portata trattata	mc/anno	27.297.255	28.030.631	25.785.834	27.231.314
BOD5	kg/anno	4.476.397	3.895.988	4.842.486	5.342.781
A.E. organici	abitanti equiv.	204.402	177.899	221.118	243.963
A.E. Idraulici	abitanti equiv.	299.148	307.185	282.584	298.425
Fanghi disidratati prodotti	tonn/anno	20.676	21.018	21.751	23.262
Energia elettrica consumata	kWh/anno	16.825.287	15.447.417	15.456.115	15.083.644
Indice Specifico di produzione fanghi	kgFangoTQ/AE*anno	101	118	98	95
Indice Specifico di consumo energia organico	kWh/AE*anno	82	87	70	62
Indice Specifico di consumo energia idraulico	kWh/mc	0,62	0,55	0,60	0,55

Tabella 3 – Parametri tecnico-gestionali complessivi depuratori ATS - periodo 2013-2016

Per analizzare in maniera più approfondita i parametri gestionali, nella seguente tabella sono riportate le variazioni percentuali dei valori nel confronto tra le varie annualità.

		2013 vs 2014	2014 vs 2015	2015 vs 2016	2013 vs 2016
Portata trattata	mc/anno	2,7%	-8,0%	5,6%	-0,2%
BOD5	kg/anno	-13,0%	24,3%	10,3%	19,4%
A.E. organici	abitanti equiv.	-13,0%	24,3%	10,3%	19,4%
A.E. Idraulici	abitanti equiv.	2,7%	-8,0%	5,6%	-0,2%
Fanghi disidratati prodotti	tonn/anno	1,7%	3,5%	6,9%	12,5%
Energia elettrica consumata	kWh/anno	-8,2%	0,1%	-2,4%	-10,4%
Indice Specifico di produzione fanghi	kgFangoTQ/AE*anno	16,8%	-16,7%	-3,1%	-5,7%
Indice Specifico di consumo energia organico	kWh/AE*anno	5,5%	-19,5%	-11,5%	-24,9%
Indice Specifico di consumo energia idraulico	kWh/mc	-10,6%	8,8%	-7,6%	-10,1%

Tabella 4 – Confronto tra i parametri tecnico-gestionali complessivi depuratori ATS - periodo 2013-2016

Sinteticamente si possono trarre le seguenti conclusioni dai dati sopra riportati:

- l'efficienza degli impianti di depurazione è influenzata dalla **presenza di afflussi parassiti** quali acque meteoriche, infiltrazioni di falda e scarico di fontane private;
- l'annualità in esame ha visto un **importante aumento del carico organico trattato** (243.963 abitanti equivalenti organici) nonostante una portata in ingresso allineata con il 2013, inferiore al 2014 (anno particolarmente piovoso) e di poco superiore al 2015; questo porta a ritenere paragonabili gli anni 2013 e 2016 per l'analisi dei parametri relativi al consumo di risorse e produzione di scarti di depurazione;

- ad un aumento del carico organico trattato è corrisposto un aumento importante della **produzione di fanghi di risulta**; approfondendo l'analisi delle variazioni annuali si riscontra però che a fronte di un aumento di quasi il 20% del carico organico tra il 2013 e il 2016, l'aumento della produzione di fanghi si assesta su un valore pari al 12,5 %; a conferma di tale analisi si rileva che l'Indice Specifico di produzione dei fanghi si assesta su un valore di 95 kg/AE*anno contro i 101 kg/AE*anno del 2013, con una diminuzione di circa il 6%;
- i **consumi energetici** complessivi hanno risentito dei numerosi interventi di efficientamento messi in atto nei vari impianti, alcuni dei quali conclusi a fine 2016 ed altri in programma nei prossimi anni, con la conseguente previsione di un ulteriore miglioramento nel prossimo biennio; in particolare a fronte di un Indice di consumo legato alle portate idrauliche piuttosto costante intorno a valori nel range 0,55 – 0,62 kWh/mc (influenzato da periodo ad elevata piovosità e pertanto legati all'efficienza generale delle apparecchiature), si pone l'attenzione sull'Indice legato al carico organico trattato, che consente di verificare l'efficienza depurativa più legata ai processi in atto. Per tale parametro nel 2016 si raggiunge un valore di 62 kWh/AE*anno, rispetto a valori ben superiori rilevati nel triennio precedente. Confrontando con il 2013 la riduzione del consumo specifico si assesta vicino al 25%, valore sicuramente notevole, a fronte di investimenti importanti fatti dall'azienda ma con Pay Back Period piuttosto ridotto (range 1-3 anni);

Nell'ambito dell'analisi economica dei costi di gestione per il Servizio Depurazione, il 2016 è stato un anno particolarmente complesso: nel luglio 2016 la chiusura forzata per problematiche legali di un importante centro di smaltimento lombardo a cui ATS, a seguito di gara nell'Ambito di ViverAcqua, conferiva la totalità dei fanghi disidratati, ha comportato un aumento drastico del costo specifico di trasporto e smaltimento dei fanghi. Tale aumento è riportato nella tabella sottostante, dove sono indicati i costi medi del periodo per lo smaltimento dei fanghi e stimato quello previsto per il 2017.

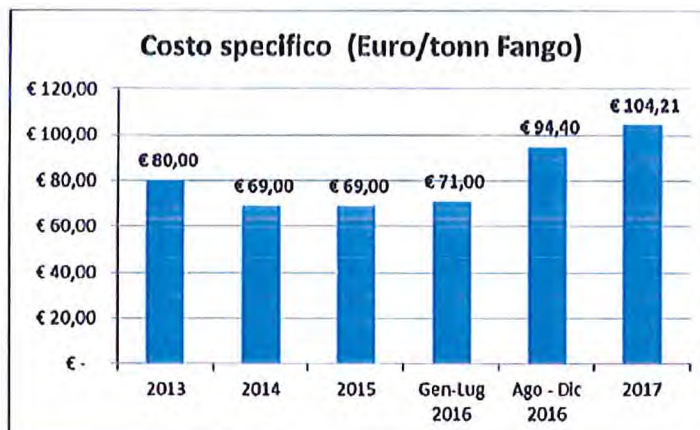


Grafico 7 – Costo medio per periodo per trasporto e smaltimento fango disidratato 2013-2016

A parziale contenimento di tale disagio, ATS ha già attivato nel 2016 una pianificazione di interventi per la riduzione del fango prodotto, denominato "Sludge Management Plan". Tali interventi prevedono l'implementazione di apparecchiature e processi tecnologici di ultima generazione, che consentano di migliorare la produzione del fango sia in termini di riduzione quantitativa (grado di essiccamento) che di miglioramento qualitativo (grado di stabilizzazione).

Di seguito sono riportati gli OPEX di maggior impatto nella gestione degli impianti di depurazione, ad esclusione delle spese del personale: consumo di energia elettrica, produzione di fanghi di risulta ed utilizzo di prodotti chimici. Nella tabella sono indicati i contributi percentuali di ciascun costo al complessivo degli OPEX indicati.

Anno	FANGHI		ENERGIA ELETTRICA		PRODOTTI CHIMICI		TOTALE	
2013	€ 1.926.660,09	35%	€ 3.133.534,22	57%	€ 389.496,19	7%	€ 5.449.690,50	100%
2014	€ 1.662.681,89	34%	€ 2.883.316,44	58%	€ 395.314,00	8%	€ 4.941.312,33	100%
2015	€ 1.616.735,59	35%	€ 2.656.464,60	57%	€ 383.456,00	8%	€ 4.656.656,19	100%
2016	€ 2.090.533,82	43%	€ 2.466.647,96	50%	€ 336.242,00	7%	€ 4.893.423,78	100%

Tabella 5 – OPEX gestione impianti di depurazione - periodo 2013-2016



Anche per la parte economica viene riportata una tabella con indicate le variazioni percentuali riscontrate nel quadriennio analizzato.

Confronto	FANGHI		ENERGIA ELETTRICA		PRODOTTI CHIMICI		TOTALE	
2013 vs 2014	-14%	-€ 263.978,20	-8%	-€ 250.217,78	1%	€ 5.817,81	-9%	-€ 508.378,17
2014 vs 2015	-3%	-€ 45.946,30	-8%	-€ 226.851,84	-3%	-€ 11.858,00	-6%	-€ 284.656,14
2015 vs 2016	29%	€ 473.798,23	-7%	-€ 189.816,64	-12%	-€ 47.214,00	5%	€ 236.767,59
2013 vs 2016	8%	€ 163.873,73	-27%	-€ 666.886,26	-14%	-€ 53.254,19	-10%	-€ 556.266,72

Tabella 6 – OPEX gestione impianti di depurazione - periodo 2013-2016

Sinteticamente si possono trarre le seguenti conclusioni dai dati sopra riportati:

- la voce di costo che maggiormente incide negli OPEX nell'ambito della gestione degli impianti di depurazione è il **consumo di energia elettrica** con una percentuale che è passata dal triennio 2013-2015 da circa il 57% al 50% per l'annualità 2016; questa differenza nell'ultimo anno è data sia da una ulteriore riduzione dei consumi energetici sia dall'aumento consistente del costo specifico di smaltimento dei fanghi di depurazione, come evidenziato in precedenza; complessivamente comunque il costo complessivo dell'energia elettrica ha subito una riduzione pari a -27% nel quadriennio, con una riduzione media annua tra il 7 e l'8%, per complessivi € 667.000/anno tra il 2013 e il 2016;
- l'aumento del costo di smaltimento dei fanghi per l'anno 2016 è stato di circa € 474.000 rispetto al 2015, dovuto sia ad un aumento della **produzione dei fanghi di depurazione** (pari quasi al + 7% rispetto al 2015, a fronte di un aumento del carico organico di circa il +10% rispetto al 2015) che soprattutto all'aumento del costo specifico di smaltimento;
- l'utilizzo di **prodotti chimici** ha visto una sensibile riduzione dei costi nel quadriennio, ma particolarmente tra il 2015 e il 2016 con una variazione del -12 %; questo è stato reso possibile dall'installazione di sistemi di modulazione dei prodotti defosfatanti e disinfettanti nonché l'implementazione di processi biologici a fronte di una riduzione delle integrazioni chimiche dei processi;
- nel complesso, nonostante l'aumento del costo di smaltimento dei fanghi riscontrato a metà 2016, gli interventi di ottimizzazione degli impianti hanno portato ad una variazione media pari a -10% tra il 2013 ed il 2016 nella riduzione dei principali costi di gestione.

Progetti di ottimizzazione generale del Servizio Depurazione

L'Ufficio Ottimizzazione dei Processi depurativi si occupa dell'elaborazione dei dati di gestione, della pianificazione di specifici progetti di gestione, della pianificazione e gestione della strumentazione di misura del Servizio Depurazione, della supervisione e dell'assistenza specialistica alla progettazione di potenziamenti di impianti esistenti o la realizzazione di nuovi impianti in collaborazione all'Ufficio Nuove Opere, alla predisposizione e conduzione di progetti di Ricerca e Sviluppo nell'ambito del trattamento depurativo delle acque e della ricerca di risorse tramite accesso a finanziamenti europei nel settore idrico-ambientale.

Alto Trevigiano Servizi ha la volontà di raggiungere un elevato livello nella gestione del Servizio Depurazione, non limitandosi ai pochi impianti con potenzialità media (40.000 – 80.000 A.E.), ma generando una coscienza diffusa di qualità in tutti gli impianti.

Con questo fine nel 2016 sono stati attivati una serie di progetti con la volontà di standardizzare le procedure di monitoraggio ed analisi dei dati di gestione.

In particolare nell'anno in esame sono stati sviluppati e messi a punto i seguenti progetti:

- **D.A.M.A. DATA MANAGEMENT:** implementazione di tabelle di marcia per gli impianti di trattamento, con inserimento dei dati dimensionali, analitici, l'elaborazione dei parametri di processo, l'acquisizione dei dati di consumo/produzione delle risorse (energia, rifiuti, chemicals);
- **P.O.P Probes Operational Plan:** piano e procedure di gestione delle nuove installazioni, riparazioni, manutenzioni, tarature, automazioni degli strumenti di misura installati presso gli impianti di sollevamento fognario e di depurazione (circa 500 strumenti per l'analisi delle portate e dei vari componenti chimici presenti nel refluo fognario);
- **R.E.D. Recording Energy Data:** implementazione di sistemi di monitoraggio energetico dei singoli comparti di trattamento negli impianti di depurazione

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Settore Depurazione ha sempre posto particolare attenzione alle attività R&D, viste come necessaria integrazione delle attività di gestione ed ottimizzazione dei processi depurativi. Una valida R&D in collaborazione con Università ed Enti di ricerca consente di performare le prestazioni degli impianti, implementare nuovi processi e ridurre i costi di gestione e di investimento presso gli impianti.

Come già detto, il 2016 ha visto l'attivazione del comparto innovativo per il co-trattamento di fanghi e spremuto di F.O.R.S.U. presso l'impianto di Treviso. Va specificato che tale processo viene effettuato solo presso poche realtà private a livello europeo e risulta la prima applicazione in ambito di depurazione urbani pubblici ad oggi nota.

Il 1 giugno 2016 è stato avviato il progetto quadriennale Horizon2020 SMART-Plant, finanziato dalla Comunità Europea per l'implementazione di una Economia Circolare negli impianti di depurazione.

"SMART-Plant" (Scale-up of low-carbon footprint material recovery techniques in existing wastewater treatment plants – www.smart-plant.eu) è finanziata nell'ambito della Call Horizon2020 WATER-1b-2015, coordinata dall'Università Politecnica delle Marche (prof. Francesco Fatone) e vede la partecipazione di 26 partner tra centri di ricerca, Università, Water Utilities e aziende chimiche di 10 paesi diversi (dall'Inghilterra alla Spagna, dalla Norvegia ad Israele).

Il progetto ha una durata di 4 anni (Giugno 2016 – Maggio 2020), un importo complessivo di € 9.731.306,09 ed un finanziamento complessivo da parte della Comunità Europea pari a € 7.536.300,02.

Nel budget del consorzio SMART- Plant, l'azienda dispone di un budget complessivo di € 450.447,50 ed un cofinanziamento europeo pari a € 315.313,25. Le apparecchiature verranno realizzate ed installate da un'azienda vicentina per ulteriore importo di € 410.262,34.

La prima tranche di finanziamento è stata erogata in data 20/06/2016 per un importo di € 120.870,08, pari a circa il 38% dell'importo di finanziamento complessivo. Un ulteriore versamento è stato effettuato in data il 30/03/17 per complessivi € 31.531,32, raggiungendo una liquidazione complessiva pari a € 152.401,40 ovvero il 48,33% del totale di finanziamento. Ulteriori rate di finanziamento verranno emesse nel 2018 e nel 2020. La liquidazione degli importi è vincolata, attraverso un Grant Agreement sottoscritto tra i 26 partner e la Comunità Europea, ad una dettagliata rendicontazione tecnica ed economica delle attività svolte.

Grazie al suddetto progetto, Alto Trevigiano Servizi potrà avviare nel luglio 2017 due impianti innovativi presso il depuratore di Carbonera: il potenziamento del comparto di trattamento S.C.E.N.A. (Short-Cut Enhanced Nutrients Abatement) per la rimozione di nutrienti azoto e fosforo nei surnatanti anaerobici e la sperimentazione in scala dimostrativa della produzione di bioplastiche (PHA) da fanghi di depurazione associati al processo S.C.E.N.A.

Il processo S.C.E.N.A. consente di aumentare le performances depurative allo scarico, riducendo l'apporto di azoto e fosforo nel corpo idrico finale, inquinanti causa dei fenomeni di eutrofizzazione, ovvero la crescita algale presso i corpi idrici ed in particolare nelle zone di balneazione. Messo a punto dal Dipartimento di

Biotechnologie di Verona in collaborazione con ATS, tale processo è attivo presso l'impianto dall'ottobre 2015. I fondi europei consentiranno di realizzare comparti più performanti e finanziare costi gestionali come le spese di personale, prodotti chimici e certificati analitici per tutta la durata del progetto.

Il processo S.C.E.P.P.H.A.R. verrà realizzato in scala dimostrativa presso la Pilot Room del depuratore di Carbonera; i fondi per tale impianto saranno messi a disposizione dall'Università degli Studi di Verona ed il personale di Alto Trevigiano Servizi collaborerà per la verifica dei parametri tecnico-economici della realizzazione e della gestione di tale processo.

Attività Didattica

Nel corso del 2016 il Settore Depurazione ha risposto positivamente alle richieste di visita degli impianti da parte di studenti di scuole primarie e secondarie. La possibilità di visitare le strutture gestite consente di attivare un rapporto diretto tra il personale che eroga il servizio e gli stakeholders, mettendo in evidenza la necessità ambientale di sistemi depurativi tecnologicamente sempre all'avanguardia per la tutela del territorio gestito dall'azienda.

Nel corso del 2016 sono stati inoltre svolti n.5 stage da parte di studenti universitari per la redazione di altrettante tesi o progetti di ricerca.

In particolare:

- n. 1 Tesi Triennale in Ingegneria Chimica e dei Materiali - Università degli Studi di Padova
- n. 1 Tesi Magistrale in Ingegneria Chimica e dei Processi Industriali - Università degli Studi di Padova
- n. 1 Tesi Magistrale in Biotechnologie Agro-alimentari - Università degli Studi di Verona
- n. 1 Progetto di Ricerca con SpinOff Universitario di Verona - Innoven Srl
- n. 1 Progetto di Ricerca internazionale in Environmental Engineering – Università di Nantes (FR)

Sono permanenti inoltre rapporti di collaborazione e ricerca con le Università di Barcellona e VIC (Spagna), Cranfield e Brunel (UK), Lisbona (Portogallo), Atene (Grecia).

Pubblicazioni e Convegni

Nel 2016 il personale del Settore Depurazione ha partecipato come relatore ai seguenti convegni nazionali ed internazionali e alle seguenti pubblicazioni internazionali:

ATTI CONFERENZA INTERNAZIONALE "ECOTECHNOLOGIES FOR WASTEWATER TREATMENT" – ecoSTP 2016 - Cambridge, UK (27-30 June 2016): Short-Cut Enhanced Nutrients Abatement (SCENA) From Reject Water: Moving The System Into Practice.

By D.Renzi, N. Frison, A.Jelic, F.Fatone

ATTI CONFERENZA INTERNAZIONALE "Small Water and Wastewater Systems (SWWS)" - Athens, Greece (14-16 September 2016): Greenhouse off-gas emissions under temporary nitrogen overloading in a full scale WWTP adopting intermitted aeration.

By N. Frison, A.Chiumenli, D.Renzi, F.Fatone

JOURNAL OF ENVIRONMENTAL MANAGEMENT 184 (2016) P.409-418: Validation of a decision support tool for wastewater treatment selection.

By A.Castillo, J. Porro, M. Garrido-Baserba, D. Rosso, D. Renzi, F. Fatone, V. Gomez , J. Comas, M. Poch

ATTI CONFERENZA INTERNAZIONALE ECOMONDO 2016 (Rimini, 9 November 2016) - Ready-to-Market resource recovery technologies. Scale-up of low-carbon footprint material recovery techniques for upgrading existing wastewater treatment plants: the SMART-plant Horizon2020 innovation action.

Phosphorus biological and chemical recovery: past, present and future in Treviso and Carbonera.

By D.Renzi, N. Frison, F.Fatone

CONVEGNO "TRATTAMENTO DELLE ACQUE innovazioni tecnologiche finalizzate alla riduzione dei costi" – Quarto d'Altino, IT (12 Ottobre 2016)

Recupero di risorse e innovazione tecnologica: Progetto SMART-Plant & SCENA L'impianto di depurazione di Carbonera (TV): l'innovazione europea «made in Veneto»

By D. Renzi, A.Piasentin

Risorse umane

La finalità del modello organizzativo ATS è di perseguire l'innovazione nella forma organizzativa come strumento di costruzione del proprio vantaggio competitivo e favorire la creazione di un'organizzazione snella, orientata al cliente ed alla generazione di valore, integrata con logiche di "rete" nei confronti di tutti i partner (ad es.: fornitori, Comuni, utenza, ecc.) che concorrono alla catena del valore aziendale.

Per ciò che attiene alla mobilità del personale, la forza lavoro di ATS si attesta pari a 239 unità nell'esercizio 2016; è stata attivata, nell'ambito della selezione del personale, una campagna di reclutamento in ottica di staffetta generazionale al fine di garantire il passaggio del Know-how alla struttura ATS e per l'inserimento di due risorse come assunzioni obbligatorie dando seguito alla Convenzione del Programma quinquennale stipulata con la Provincia di TV.

	gennaio 16	febbraio 16	marzo 16	aprile 16	maggio 16	giugno 16	luglio 16	agosto 16	settembre 16	ottobre 16	novembre 16	dicembre 16
Filiale	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità	Unità
CARBONERA	29	29	29	29	29	29	29	29	29	28	28	28
CASTELFRANCO V.TO	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MONTABELLUNA	128	129	128	127	127	127	126	126	128	129	129	131
RIESE PIO X	44	44	46	46	46	46	47	47	48	48	49	51
TREVISO	29	29	29	30	30	30	30	30	28	28	28	27
Totali	234	233	234	234	233	233	233	234	235	235	235	235

Infine è in revisione il Regolamento del reclutamento del personale ATS per adeguarsi alla difficile realtà del mercato del lavoro esterno e per recepire la normativa *work in progress* sulla razionalizzazione dei costi del personale.

L'offerta di opportunità formative si è allargata a tutti i ruoli: a partire dai livelli di responsabilità, per arrivare ai livelli più operativi.

Il progetto pluriennale denominato "Il CHANGE MANAGEMENT PLAN " tiene conto per il 2016:

- della pianificazione del progetto "Cambio Sistema Informativo ATS" con finalità di gestire l'intero processo del Ciclo Idrico Integrato con una soluzione completa di software nativamente integrati tra loro.
- di orientare i *professional* (impiegati amm.tivi e tecnici) verso una comune condivisione degli obiettivi, del senso di appartenenza aziendale e della "Ottimizzazione della gestione del cliente interno/esterno".
- di estendere la competenza di conversazione in lingua inglese per i dipendenti che svolgono attività di relazione con i clienti e per coloro che sono impegnati in attività di R & S o fanno parte di Comitati Scientifici internazionali.
- di *follow up* per il middle management sui temi della leadership già trattati.

Il piano dunque è basato sullo sviluppo personale con metodologia indoor, frontale o one to one, su dinamiche di tipo manageriale e tecnico-professionale.

L'attività formativa si è concretizzata in 2.595,5 ore di cui formazione finanziata 531 ore e di formazione non finanziata 2.064,5 ore, erogate all'intera popolazione aziendale, corrispondente a circa 10,7 ore di formazione pro-capite.

Alle attività di formazione d'aula si aggiungono le attività di addestramento "on the job", soprattutto nelle aree produttive e negli inserimenti di n. 11 apprendisti di mestiere o professionalizzanti.

Si è strutturato un servizio denominato "H2Orienta" con finalità di orientamento ed educazione rivolto a studenti di tutti i gradi di istruzione con percorsi di stage/tirocini e di visite guidate presso la sede aziendale e i siti più significativi. Nell'anno sono stati realizzati n. 13 tirocini per 2.706 ore e una decina di iniziative di *open day* e visite guidate presso depuratori o sorgenti d'acqua.

Nel corso del 2016 è stata riproposta la *Salary Review* a livello aziendale, un processo standard di valutazione attraverso la struttura gerarchica dei Responsabili di 1° riporto per tutta la popolazione manageriale, impiegatizia e operativa, che permette al servizio Risorse Umane di acquisire una più complessa valutazione dello sviluppo del capitale umano.

Informazioni attinenti al personale e luoghi di lavoro

Il Direttore di Alto Trevigiano Servizi, in qualità di Datore di Lavoro della Società, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i., ha indetto in data 28/07/16 la Riunione periodica sulla sicurezza e per la quale sono stati convocati ed hanno partecipato, oltre al Datore di Lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

Nell'incontro sono stati trattati diversi argomenti e di cui di seguito vengono riportati sinteticamente quelli più salienti:

Sono stati analizzati: a) il Documento di Valutazione di Rischi b) l'adeguatezza del Piano Sanitario e l'idoneità del personale alla mansione, quest'ultimo comprende le tematiche in materia di pianificazione dell'attività di informazione - formazione ed addestramento dello stesso personale, nel rispetto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e dalla vigente legislazione "Accordo Stato Regioni" e di quanto sviluppato e già implementato con le Procedure e Istruzioni predisposte per il mantenimento del Sistema di Gestione della Sicurezza e salute sul lavoro "SGS" - OHSAS 18001.

Inoltre, si è convenuto di programmare ed effettuare per l'anno avvenire l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi in scadenza di revisione, di continuare a supportare e diffondere le istruzioni di sicurezza predisposte con la certificazione OHSAS 18001, di aggiornare la valutazione del rischio amianto ripetendo i campionamenti per la verifica dell'eventuale presenza di fibre aerodisperse nei cantieri di manutenzione, di predisporre la valutazione del rischio di incendio per gli insediamenti presidiati e di verificare lo stato di autoprotezione rispetto al rischio scariche atmosferiche dei manufatti elettrificati di ATS.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione presso tutte le sedi ed impianti presidiati, ha coordinato, tramite l'organizzazione ed esecuzione, le esercitazioni di gestione dell'emergenza e prova di evacuazione, con attestazione dell'esito su appositi verbali.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	45.631.435	47.537.069	(1.905.634)
Costi esterni	25.970.125	27.838.704	1.868.579
Valore Aggiunto	19.661.310	19.698.365	(37.055)
Costo del lavoro	10.928.493	10.555.974	(372.519)
Margine Operativo Lordo	8.732.817	9.142.391	(409.574)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.822.723	2.324.575	(498.148)
Risultato Operativo	5.910.094	6.817.816	(907.722)
Proventi e oneri finanziari	(1.262.321)	(1.028.738)	(233.583)
Risultato prima delle Imposte	4.647.773	5.789.078	(1.141.305)
Imposte sul reddito	1.544.595	1.892.920	(348.325)
Risultato netto	3.103.178	3.896.158	(792.980)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,30	0,62
ROI	0,04	0,05

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	22.500.888	18.828.095	3.672.793
Immobilizzazioni materiali nette	52.476.022	48.134.021	4.342.001
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	7.866.885	10.034.888	(2.168.003)

Capitale immobilizzato	82.843.795	76.997.004	5.846.791
Rimanenze di magazzino	1.620.658	1.452.269	168.389
Crediti verso Clienti	21.752.373	28.339.032	(6.586.659)
Altri crediti	1.329.872	3.479.310	(2.149.438)
Ratei e risconti attivi	1.888.582	1.796.017	92.565
Attività d'esercizio a breve termine	26.591.485	35.066.628	(8.475.143)
Debiti verso fornitori	20.733.476	15.281.717	5.451.759
Acconti	116.900	3.660	113.240
Debiti tributari e previdenziali	1.231.377	1.246.458	(15.081)
Altri debiti	6.979.850	7.288.033	(308.183)
Ratei e risconti passivi	55.657.388	49.499.357	6.158.031
Passività d'esercizio a breve termine	84.718.991	73.319.225	11.399.766
Capitale d'esercizio netto	(58.127.506)	(38.252.597)	(19.874.909)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.082.727	1.861.834	220.893
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	6.688.318	13.414.660	(6.726.342)
Passività a medio lungo termine	8.771.045	15.276.494	(6.505.449)
Capitale investito	15.945.244	23.467.913	(7.522.669)
Patrimonio netto	(13.303.383)	(10.200.208)	(3.103.175)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(28.826.885)	(4.980.154)	(23.846.731)
Posizione finanziaria netta a breve termine	26.185.024	(8.287.551)	34.472.575
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(15.945.244)	(23.467.913)	7.522.669

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(82.529.901)	(79.017.196)
Quoziente primario di struttura	0,14	0,11
Margine secondario di struttura	(25.483.605)	(46.540.148)
Quoziente secondario di struttura	0,73	0,48

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	30.578.755	3.385.079	27.193.676
Denaro e altri valori in cassa	4.205	4.792	(587)
Disponibilità liquide	30.582.960	3.389.871	27.193.089
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	1.500.000		1.500.000
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	4.110.159	12.960.186	(8.850.027)

Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	1.350.433	3.189.979	(1.839.546)
Crediti finanziari	(2.562.656)	(4.472.743)	1.910.087
Debiti finanziari a breve termine	4.397.936	11.677.422	(7.279.486)
Posizione finanziaria netta a breve termine	26.185.024	(8.287.551)	34.472.575
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	28.379.272		28.379.272
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	13.437.102	17.200.554	(3.763.452)
Crediti finanziari	(12.989.489)	(12.220.400)	(769.089)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(28.826.885)	(4.980.154)	(23.846.731)
Posizione finanziaria netta	(2.641.861)	(13.267.705)	10.625.844

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	1,41	0,85
Indebitamento	6,33	6,93

L'indice di liquidità primaria, significativamente migliorato rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incasso di contributi regionali per € 9.963.997,45, evidenzia come le disponibilità liquide e i crediti da ricevere entro l'esercizio successivo garantiscano la copertura dei debiti di breve con scadenza entro l'esercizio 2017.

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un leggero miglioramento.

L'indice di indebitamento è pari a 6,33 e registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale rapporto evidenzia un assetto patrimoniale con prevalenza di mezzi di terzi rispetto ai mezzi propri.

Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio 2016 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

PROGETTO 1. RICERCA, STUDIO, PROGETTAZIONE, SVILUPPO E TESTING DI NUOVE TECNOLOGIE NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E DEPURAZIONE:

- CODIGESTIONE ANAEROBICA DI FORSU E FANGHI DI DEPURAZIONE REINGEGNERIZZAZIONE PER IL TRATTAMENTO DELLO SPREMUTO DEL RIFIUTO URBANO UMIDO
- ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE E MONITORAGGIO DELLE CRITICITA' DOVUTE ALLE ACQUE PARASSITE NELLE RETI FOGNARIE (ACQUE NERE)
- MODELLO IDRAULICO DELLA RETE FOGNARIA E SVILUPPO SMARTHGRID PER PREVENZIONE EVENTI IDRICI GRAVOSI

PROGETTO 2. STUDIO, PROGETTAZIONE, SVILUPPO E TESTING DI SISTEMI E APPLICAZIONI INFORMATICHE DESTINATE AD INCREMENTARE LA COMPETITIVITA' AZIENDALE ED I SERVIZI OFFERTI ALLA CLIENTELA:

- STUDIO, ANALISI E PROGETTAZIONE SOFTWARE DI GESTIONE DEGLI ORDINI DI LAVORO ALLE IMPRESE, INTEGRATO CON STR E ERP
- STUDIO, ANALISI E WORKFLOW DESIGN NUOVO SISTEMA DI GESTIONE RECLAMI INTEGRATO CON GESTIONE DOCUMENTALE
- APPLICAZIONE WEB PER RACCOLTA DATI CATASTALI DA CLIENTELA VIA SMARTPHONE O TABLET
- ANALISI DEI PROCESSI AZIENDALI E RELATIVA MAPPATURA FINALIZZATA ALLA EFFICIENZA PRODUTTIVA
- DYNAMICS CRM : INTEGRAZIONE DI NUOVE FUNZIONALITA' PER ADATTAMENTO ALLE ESIGENZE AZIENDALI ED

INTERFACCIAMENTO CON APPLICATIVI AZIENDALI ESISTENTI

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di MONTEBELLUNA (TV) - VIA SCHIAVONESCA PRIULA, 86. Per lo sviluppo del progetto/progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo. Sull'eventuale spesa incrementale complessiva del 2016 rispetto al triennio 2012 - 2014 la società ha intenzione di calcolare il credito d'imposta previsto dall'articolo 1 comma 35 della L.23 dicembre 2014 n. 190 e di fruirne in base alle modalità previste dalla suddetta normativa. Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2017. Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati con possibili ripercussioni favorevoli sull'economia dell'azienda.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira all'ottimizzazione del costo del debito, al rischio di credito e a quello di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Le principali passività della società sono rappresentate dai debiti verso fornitori e dai debiti per finanziamento a medio lungo termine per il finanziamento delle opere idriche. La società ha diverse attività finanziarie quali crediti verso utenti, crediti per contributi da ricevere da enti pubblici, nonché cassa e depositi a breve. La società non ha effettuato operazioni in derivati. I principali rischi in cui può incorrere la società derivano dal rischio di liquidità e dal rischio di credito.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Le attente politiche di tutela del credito, l'ampliamento delle modalità di pagamento, il potenziamento dei servizi all'utenza e l'aumento della frequenza nella bollettazione e quindi delle tempestive azioni messe in atto per il recupero del credito, nonostante il perdurare della critica congiuntura economica, hanno garantito che le percentuali d'insolvenza registrate nel 2016 si attestassero su livelli pari al 2,05%, in linea con i riscontri degli ultimi anni.

Rischio di liquidità e rischio di tasso

La politica di gestione del rischio di liquidità risulta prudente, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per la Società. L'obiettivo è di dotare in ogni momento la società dei mezzi necessari a far fronte ai propri impegni finanziari.

La Società persegue costantemente il mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi.

E' da rilevare che, a seguito dell'immissione della liquidità derivante dall'operazione hydrobond a gennaio del 2016, ATS si è dovuta confrontare con il "nuovo" tema della gestione della liquidità muovendosi in uno scenario che vedeva entrare in vigore del "bail in" e con dei mercati finanziari che offrivano, a seconda degli strumenti proposti, dei tassi di rendimento netti vicini allo zero se non anche negativi.

La scelta dell'amministrazione è stata quella di scegliere tra opzioni finanziarie volte ad azzerare i due rischi possibili:

Il rischio banca e quello del prodotto scelto.

Gradualmente nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017, concretizzatasi l'operazione hydrobond ed incassati nel periodo gennaio 2016 – maggio 2017 contributi regionali per € 12.526.654 si è di fatto azzerato l'utilizzo dell'accordato bancario, questo è passato, alla luce delle variate condizioni di fabbisogno finanziario a sostegno del capitale circolante netto, da un valore pari a 19,6 milioni di € a 12 milioni di €.

Informativa sull'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Alto Trevigiano Servizi, con propria deliberazione del 5 febbraio 2013, ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.

Alto Trevigiano Servizi è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione dell'azienda, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei Soci e del lavoro dei propri dipendenti ed è consapevole dell'importanza di dotarsi di un sistema di prevenzione della commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, rappresentanti e partner. Il Modello è stato adottato nella convinzione che possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto di Alto Trevigiano Servizi, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati considerati dal D.Lgs. 231/2001 e s.m.

Tutti i dipendenti, dirigenti e tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini della Società sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza (ODV) – attraverso qualsiasi forma di segnalazione purché non anonima - in ordine ad ogni violazione o sospetto di violazione del Modello, dei suoi principi generali e del Codice Etico in relazione ai reati previsti dal D.Lgs. 231/01. Il Modello 231 nella sua versione integrale è disponibile in azienda e gli interessati potranno averne copia con richiesta scritta motivata.

Nel corso dell'anno 2016 l'ODV ha effettuato attività di verifica circa la diffusione, applicazione e adeguatezza del Modello, oltre ad alcuni approfondimenti in ordine ad alcune problematiche emerse, come di seguito meglio specificato:

- Verifica diffusione del Modello.

Dalle verifiche effettuato durante l'anno, l'OdV non ha rilevato anomalie relativamente alla divulgazione del Modello. Il livello di diffusione del MOG deve dunque ritenersi adeguato.

Quanto alla formazione dei dipendenti, l'OdV ha ritenuto che, allo stato, il grado di apprendimento è sufficiente. Tuttavia si riserva la possibilità di discutere l'organizzazione di un corso di aggiornamento nell'anno 2017.

- Verifica applicazione del Modello.

L'OdV, nel corso dell'anno, ha svolto l'attività di verifica sull'applicazione del modello. Segnatamente, sono state oggetto di vaglio:

- 1°. l'area dei reati contro la P.A. e l'area dei reati societari: la verifica è avvenuta mediante intervista di rappresentanza del personale addetto all'Ufficio Clienti e ha avuto ad oggetto la procedura (scelta a campione) di "fornitura acqua potabile";
- 2°. l'area dei reati in materia di sicurezza sul lavoro e ambiente: la verifica è avvenuta mediante intervista di rappresentanza del personale addetto all'Ufficio Sicurezza e Qualità e ha avuto ad oggetto le procedure (scelte a campione) relative alla gestione delle emergenze, alla gestione dei DPI e al sollevamento dei tombini.

All'esito delle verifiche, l'OdV non ha rilevato criticità di sorta.

- Verifica adeguatezza del Modello.

Si è provveduto alla programmazione per l'anno 2017 di un'attività di verifica dell'adeguatezza del Modello rispetto ai canoni imposti da leggi e regolamenti con particolare riferimento alle aree di rischio relative ai reati contro la P.A. e ai reati societari; segnatamente, il vaglio riguarderà (i) l'attendibilità delle informazioni – comprese quelle di bilancio – e (ii) l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte – incluso il sistema dei controlli a presidio dei rischi aziendali – partendo da un esame mirato della procedura tesoreria e del ciclo incassi, inteso quale ambito ove si individuano le maggiori criticità tipiche delle aree di rischio oggetto di verifica.

Detta attività verrà effettuata con il supporto di professionisti esterni alla luce delle problematiche individuabili nelle aree di rischio nevralgiche nell'economia del Modello.

- Varie

Sono state svolte attività di verifica in ordine ad alcune problematiche emerse con una società appaltatrice che si occupa dell'attività di smaltimento dei fanghi.

L'OdV, sulla base della relazione riassuntiva acquisita dall'azienda, ha indicato alcune possibili soluzioni al fine di ovviare a tali problematiche, riservandosi ulteriori approfondimenti sulla base dei risultati.

E' stato altresì esaminato il report sulla regolarità della gestione scarichi acque reflue / gestione rifiuti / emissioni in atmosfera per l'anno 2016, in esito al quale non sono emerse situazioni di particolare criticità, anche a fronte delle precisazioni ed integrazioni fornite dal settore interessato.

Informativa su Legge n.190 del 6 novembre 2012 e sul decreto legislativo 33 del 14/03/2013

Con riferimento alla Legge 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione."), del D. Lgs. 33/13 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte della P.A.") ed in particolare alla Determinazione nr. 8 del 17 Giugno 2015, l'Autorità Nazionale Anticorruzione *, il Consiglio di Amministrazione con delibera nr. 9 del 21 Luglio 2015 ha nominato il Dirigente ing. Roberto Girasole quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a far data dal 1 Ottobre 2015.

Sono stati elaborati il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2016-2018) ed il Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità (2016-2018), come allegati al Modello di Organizzazione e Controllo ex. D.Lgs. 231/2001, poi approvati dal Consiglio di Amministrazione con Delibera nr. 3 e nr. 4 del 27-1-16 e pubblicati nel sito web Aziendale sotto la sezione "Società Trasparente" a gennaio 2016

Nel corso del 2016 si è dato corso alle attività previste nei citati piani

* "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

Informativa sulla Certificazione del Sistema di Gestione Ambiente- Qualità- Sicurezza della Società

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione di Alto Trevigiano Servizi si sono preposti lo scopo di perseguire una Politica di assicurazione dei propri Sistemi di Gestione, che nel corso degli ultimi anni ha portato all'acquisizione delle Certificazioni rispetto alla Sicurezza, alla Qualità e Ambientale.

Lo scopo/oggetto di Certificazione dei diversi sistemi è quello della raccolta, trattamento e distribuzione di acqua potabile per uso abitativo e industriale, della raccolta, collettamento e depurazione dei reflui fognari, della manutenzione di impianti e reti di adduzione, distribuzione di acqua potabile e depurazione.

L'attività ha coinvolto tutti i Settori e quindi i dipendenti di ATS, che in vario modo e titolo hanno contribuito al raggiungimento di questi importanti "traguardi".

La Società con lo scopo di implementare i tre Sistemi e nell'ottica di un continuo miglioramento sotto il profilo amministrativo, tecnico e operativo, fin dall'inizio della propria attività di gestione, ha sempre creduto nell'informazione, formazione e addestramento continuo dei propri dipendenti nel rispetto delle vigenti Normative in materia di Qualità, Sicurezza, Ambiente e ha sempre ottemperato al loro pieno rispetto.

Con la Certificazione iniziale, ogni anno tutti i Sistemi sono soggetti a mirate Verifiche Ispettive che sono svolte dai corrispondenti Enti Terzi di Certificazione (accreditati presso ACCREDIA - Ente Italiano di accreditamento) al fine del rispetto delle norme e Leggi di riferimento applicate dalle singole Certificazioni.

A seguito dei controlli svolti sono stati emessi dei Rapporti di Audit contenenti le conclusioni delle verifiche, nei quali viene confermato che Alto Trevigiano Servizi ha stabilito e mantenuto i sistemi di gestione in conformità con quanto richiesto dalla norma di riferimento e nel contempo ha attestato la capacità dei sistemi di raggiungere in modo sistematico i requisiti che sono definiti per i Servizi e prodotti erogati, pienamente in linea con lo scopo della Certificazione, la Politica, l'Organizzazione interna e gli Obiettivi prefissati, assicurando al contempo il proseguo dell'attività di gestione degli impianti e delle reti, nonché lo sviluppo della Società.

Alla luce di quanto sopra l'iter cronologico di acquisizione e successivo mantenimento dei Sistemi di gestione è avvenuto come segue:

- 1) Certificazione del Sistema di gestione della Sicurezza e salute sul lavoro, dalla data del 30/12/2009
 - ATS è certificata in conformità ai requisiti della norma OHSAS 18001:2007 - Certificato n. IT09/1050
 - L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A. - L'ultimo Audit è avvenuto in data 14/12/2016
- 2) Certificazione del Sistema di gestione per la Qualità, dalla data del 03/11/2011
 - ATS è certificata in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008 - Certificato n. SQ113439
 - L'Ente di Certificazione è CSI S.p.A. - L'ultimo Audit è avvenuto in data 10/11/2016
- 3) Certificazione del Sistema di gestione Ambientale dalla data del 08/07/2016
 - ATS è certificata in conformità ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001:2015 - Certificato n. IT16/0565
 - L'Ente di Certificazione è SGS Italia S.p.A. - L'Audit prossimo avverrà entro il mese di Luglio 2017.

Tali obiettivi hanno comportato il coinvolgimento attivo e continuo di tutto il personale che svolge attività aventi influenza sui tre Sistemi e sulla qualità delle lavorazioni e dei Servizi realizzati e resi ai Clienti.

Informativa per la salvaguardia e il mantenimento della qualità dell'ambiente durante le attività svolte dalla Società

La Società, al fine di non modificare o danneggiare l'ambiente circostante in cui quotidianamente opera, ha redatto e implementato delle procedure atte a gestire i rifiuti che si generano mediante il corretto smaltimento, nel rispetto della vigente Legislazione Ambientale.

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia acustica d'impatto ambientale, afferenti alle emissioni di rumore generate dalla messa in funzione delle attrezzature in cantiere o dal funzionamento dei vari impianti, a fronte dell'ultimo aggiornamento della valutazione fonometrica, sono stati rilevati, a mezzo di idonea strumentazione tarata, i valori di rumore emessi dalle diverse fonti e in funzione degli stessi è stato redatto un piano di valutazione dei rischi da esposizione a rumore, da cui emerge che l'entità dei valori riscontrati sono tali da non danneggiare fisicamente il personale di ATS o modificare il contesto ambientale in cui le attrezzature sono collocate e utilizzate.

Per la salvaguardia dell'ambiente, dei luoghi di lavoro e del proprio personale incaricato ad operare in prossimità di condotte di fibro-cemento contenente amianto la Società è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla Categoria 10A Classe E e ha depositato presso i rispettivi SPISAL competenti per i territori gestiti, ad inizio anno, il proprio Piano di Lavoro Amianto "PLA".

Il personale dipendente inserito nel succitato Piano è stato preventivamente formato e abilitato per l'esecuzione di tali lavori, a seguito di uno specifico corso tenuto da parte di Organi qualificati e autorizzati a norma di Legge a fornire tale formazione e successivamente è stato edotto anche sul succitato "PLA".

Le ditte terze incaricate per l'attività di ritiro e smaltimento del rifiuto sono qualificate e autorizzate a norma di Legge a trattare tale tipologia di rifiuto, che è classificato come speciale pericoloso.

Sia con la finalità di migliorare il Servizio operativo di gestione del rifiuto generato dagli interventi di bonifica, che soprattutto di ridurre il più possibile i costi derivanti dallo smaltimento del materiale contenente amianto, la Società si è iscritta, ai sensi dell'art.212, comma 8 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., all'Albo Nazionale per l'esercizio delle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali pericolosi prodotti dall'attività di gestione del S.I.I. ed ha aperto una nuova Unità Locale, corrispondente al Sito di via Sant'Anna n.25 in comune di Cornuda, nella quale ha allestito secondo quanto disposto dal "Testo Unico Ambientale" un deposito temporaneo, dove raggruppare momentaneamente gli spezzoni delle tubazioni costruite con materiale contenente amianto e derivanti dalle attività di manutenzione delle reti, per poi programmare ed eseguire le dovute operazioni di smaltimento.

Altro strumento di cui dispone la Società per monitorare la salvaguardia dell'ambiente è il Formulario di Identificazione dei Rifiuti "FIR"; mediante questo documento, previsto anch'esso dalla vigente normativa ambientale, si va ad attestare il corretto iter procedurale di conferimento e l'avvenuto smaltimento presso gli impianti autorizzati a ricevere la tipologia di rifiuto generato dalle succitate attività.

Per quanto sopra scritto la struttura operativa adotta lo stesso sistema di controllo e verifica anche per tutte le altre tipologie di rifiuti che si generano dalle diverse attività.

Laddove possibile in funzione della tipologia dei rifiuti speciali prodotti, la Società ha predisposto delle convenzioni per il conferimento e trattamento degli stessi direttamente con il gestore del Servizio pubblico di raccolta afferente ai territori in cui ATS svolge il proprio S.I.I..

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti, ATS oltre ad applicare gli adempimenti e gli obblighi legislativi "tradizionali", si è iscritta al "S.I.S.T.R.I." e lo applica nella gestione dei propri rifiuti speciali pericolosi. Questo Sistema informatico di controllo e tracciabilità, voluto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per creare l'informatizzazione dell'intera filiera dei rifiuti speciali, oltre che a semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi, riducendo i costi sostenuti dalle Imprese, assicura maggiori garanzie sia sotto il profilo di trasparenza della gestione dei Rifiuti che di prevenzione dell'illegalità.

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera, la Società ha richiesto agli Enti competenti le dovute autorizzazioni. I maggiori impianti di depurazione sono forniti di un proprio sistema di trattamento dell'aria.

La Società inoltre per una maggiore tutela ambientale utilizza un proprio sistema di Telecontrollo, sul quale investe costantemente per ampliarne la capacità. Tale sistema è necessario per un monitoraggio giornaliero e continuativo sia sulla qualità dell'acqua potabile erogata all'Utenza che sul controllo dei valori delle acque di scarico trattate presso gli impianti di depurazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2017, concretizzatasi l'operazione hydrobond già agli esordi dell'anno 2016, la società si concentrerà alla realizzazione degli investimenti previsti dal piano degli interventi.

L'anno 2017 rappresenta un banco di prova fondamentale per i gestori del servizio idrico integrato; nel 2017

infatti saranno emanati alcuni capisaldi della linea strategica dell'Autorità la quale si articola su tre piani: 1) stabilità e chiarezza del quadro regolatorio per favorire gli investimenti infrastrutturali; 2) promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità dei consumi idrici. In tale linea si inseriscono gli obiettivi, già esplicitati con apposite delibere, della separazione contabile (unbundling) e della misurazione dei consumi a cui seguirà l'obiettivo della riduzione delle perdite; 3) tutela degli utenti e riduzione della morosità. Rientrano in tale linea strategica gli obiettivi di qualità contrattuale, di riduzione della morosità e di tariffa sociale.

I tre piani sopra evidenziati si traducono per Ats srl nei seguenti obiettivi: 1) migliorare la programmazione e coordinamento delle attività di realizzazione degli investimenti; realizzare gli interventi pianificati per rispettare quanto previsto ai fini tariffari e ai fini hydrobond. 2) migliorare l'efficienza dei costi operativi; orientare la struttura ad una logica di unbundling; avviare un percorso che mira alla riduzione delle perdite di rete secondo un approccio IWA. 3) Adozione del deposito cauzionale; predisposizione di una struttura tariffaria che tenga conto delle prescrizioni dell'AEEGSI anche in materia di tariffa sociale.

In seguito alle recenti Delibere dell'AEEGSI, ed in particolare la delibera 655/2015/R/ldr del 23/12/2015 e 218/2016/R/ldr del 5/05/2016 che regolano gli aspetti contrattuali con l'utenza e quelli relativi alla misurazione dei consumi, ATS ha colto l'opportunità di adeguare i propri standard di servizio a quelle che sono le disposizioni imposte dall'Autorità; concentrandosi sull'attività di gestione, tracciatura/registrazione e rendicontazione delle stesse, nonché della revisione dei processi aziendali atti a garantire il rispetto dei livelli qualitativi previsti. In questa prima parte dell'anno, effettuate le opportune valutazioni sulle soluzioni informatiche adatte a tali scopi, che si sono tradotte nell'acquisto di un nuovo sistema gestionale e di un software per la gestione del rapporto con la clientela (CRM), la Società continuerà nel processo d'implementazione e di miglioramento dei nuovi strumenti informatici di cui si è dotata e ciò al fine di adeguarsi agli obblighi imposti dall'Autorità.

Ultimata la fase di presa in gestione di tutto il territorio assegnato con la conseguente revisione dell'organizzazione e di quella dei processi aziendali, Alto Trevigiano Servizi sarà ora chiamata ad una ottimizzazione e razionalizzazione anche sotto l'aspetto logistico delle strutture operative. A tal proposito si precisa che verosimilmente nell'autunno 2017 si procederà con il trasferimento del magazzino e di alcuni uffici tecnici nel nuovo e strategico polo logistico di Trevignano.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2016 è avvenuta entro 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Ciò è dovuto dalla necessità di permettere una maggiore e adeguata valutazione dell'impatto sul bilancio d'esercizio dei cambiamenti e novità dopo la riforma contabile che recepisce la Direttiva 34/2013, nonché l'impatto sullo stesso a seguito del previsto progetto di fusione ATS – SAT – SIA, oltre al cambio del sistema gestionale e contabile.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	3.103.178
5% a riserva legale	Euro	155.159
a riserva straordinaria	Euro	2.948.019
a dividendo	Euro	

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Raffaèle Baratto



ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	31044 MONTEBELLUNA (TV) VIA SCHIAVONESCA PRIULA 86
Codice Fiscale	04163490263
Numero Rea	TV 328089
P.I.	04163490263
Capitale Sociale Euro	2500000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SRL)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti	74.333	37.158
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.095.972	1.461.151
7) altre	21.330.583	17.329.786
Totale immobilizzazioni immateriali	22.500.888	18.828.095
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.150.784	1.178.563
2) impianti e macchinario	35.498.914	24.221.184
3) attrezzature industriali e commerciali	1.863.366	1.346.556
4) altri beni	420.465	482.262
5) immobilizzazioni in corso e acconti	13.542.493	20.905.456
Totale immobilizzazioni materiali	52.476.022	48.134.021
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	33.596	33.514
Totale partecipazioni	33.596	33.514
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.562.656	4.472.743
esigibili oltre l'esercizio	12.989.489	12.220.400
Totale crediti verso altri	15.552.145	16.693.143
Totale crediti	15.552.145	16.693.143
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.585.741	16.726.657
Totale immobilizzazioni (B)	90.562.651	83.688.773
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.543.057	1.326.843
3) lavori in corso su	77.601	125.426
Totale rimanenze	1.620.658	1.452.269
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.752.373	28.339.032
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.017.916	7.987.071
Totale crediti verso clienti	25.770.289	36.326.103
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	711.909	2.879.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.563.322	23.537
Totale crediti tributari	2.275.231	2.903.514
5-ter) imposte anticipate	901.467	780.879
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	617.963	599.333
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.350.584	1.209.887
Totale crediti verso altri	1.968.547	1.809.220
Totale crediti	30.915.534	41.819.716

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	30.578.755	3.385.079
3) danaro e valori in cassa	4.205	4.792
Totale disponibilità liquide	30.582.960	3.389.871
Totale attivo circolante (C)	63.119.152	46.661.856
D) Ratei e risconti	1.888.582	1.796.017
Totale attivo	155.570.385	132.146.646
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	468.583	273.775
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.231.623	3.530.273
Varie altre riserve	(1) (0)	2
Totale altre riserve	7.231.622	3.530.275
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.103.178	3.896.158
Totale patrimonio netto	13.303.383	10.200.208
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.448.673	1.767.303
Totale fondi per rischi ed oneri	2.448.673	1.767.303
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.082.727	1.861.834
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.379.272	-
Totale obbligazioni	29.879.272	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.460.592	16.150.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.437.102	17.200.554
Totale debiti verso banche	18.897.694	33.350.719
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.900	3.660
Totale acconti	116.900	3.660
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.733.476	15.281.717
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.186.242
Totale debiti verso fornitori	20.733.476	19.467.959
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	354.214	426.262
Totale debiti tributari	354.214	426.262
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	877.163	820.196
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	877.163	820.196
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.979.850	7.288.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.239.645	7.461.115
Totale altri debiti	11.219.495	14.749.148
Totale debiti	82.078.214	68.817.944
E) Ratei e risconti	55.657.388	49.499.357
Totale passivo	155.570.385	132.146.646

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	2

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.851.613	44.237.924
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	994.549	860.313
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.779.822	3.299.145
Totale altri ricavi e proventi	2.779.822	3.299.145
Totale valore della produzione	46.625.984	48.397.382
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.936.121	1.797.855
7) per servizi	16.463.441	16.405.927
8) per godimento di beni di terzi	946.889	865.933
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.909.450	7.655.609
b) oneri sociali	2.405.169	2.346.728
c) trattamento di fine rapporto	309.625	301.240
d) trattamento di quiescenza e simili	287.981	241.439
e) altri costi	16.268	10.958
Totale costi per il personale	10.928.493	10.555.974
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.412.597	1.115.204
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.410.126	1.209.371
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	671.896	1.666.543
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.494.619	3.991.118
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(216.214)	(89.235)
12) accantonamenti per rischi	681.370	287.963
14) oneri diversi di gestione	6.481.171	7.764.031
Totale costi della produzione	40.715.890	41.579.566
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.910.094	6.817.816
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	230.792	13.060
Totale proventi diversi dai precedenti	230.792	13.060
Totale altri proventi finanziari	230.792	13.060
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.492.295	1.040.875
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.492.295	1.040.875
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.261.503)	(1.027.815)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	818	923
Totale svalutazioni	818	923
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(818)	(923)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.647.773	5.789.078
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.665.183	2.055.392

imposte differite e anticipate	(120.588)	(162.472)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.544.595	1.892.920
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.103.178	3.896.158

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.103.178	3.896.158
Imposte sul reddito	1.544.595	1.892.920
Interessi passivi/(attivi)	1.261.503	1.027.815
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.780)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.896.496	6.816.893
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	990.995	301.240
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.094.759	2.324.575
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.085.754	2.625.815
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.982.250	9.442.708
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(168.389)	(106.140)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	10.335.958	(2.931.201)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.265.517	110.825
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(92.565)	359.664
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	6.839.193	7.563.369
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	5.301.745	(3.112.501)
Totale variazioni del capitale circolante netto	23.481.459	1.884.016
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	31.463.709	11.326.724
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.051.900)	(1.027.815)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.798.284)	(3.780.021)
(Utilizzo dei fondi)	(88.732)	259.373
Totale altre rettifiche	(2.938.916)	(4.548.463)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	28.524.792	6.778.261
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.671.479)	(1.660.488)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.086.389)	-
Disinvestimenti	-	(7.146.020)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	(82)	23
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.757.950)	(8.806.485)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(10.689.573)	(89.370)
Accensione finanziamenti	23.879.272	1.350.889
(Rimborso finanziamenti)	(3.763.452)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(3)	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	9.426.247	1.261.520
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	27.193.089	(766.704)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.385.079	4.153.865
Danaro e valori in cassa	4.792	2.710
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.389.871	4.156.575
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	30.578.755	3.385.079
Danaro e valori in cassa	4.205	4.792
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	30.582.960	3.389.871

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.103.177,53.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, ha per oggetto l'esercizio delle attività di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e diversi, di fognatura e di depurazione che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dalla Legge 5.1.1994 n. 36 e dal D.Lgs. 152/06.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel 2015 si sono definiti gli estremi dell'operazione denominata Viveracqua Hydrobond, conclusasi il 22 gennaio 2016 con l'erogazione dell'importo concesso in finanziamento detratta la somma di 6 milioni di Euro trattenuta dalla Società Veicolo per la costituzione del pegno. Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo su mercati regolamentati e sottoscritti principalmente da BEI. Tale finanziamento, complementare alle tradizionali forme di credito, contribuirà in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con deliberazione n. 07 del 23.03.2017 il Consiglio di Amministrazione di Ats approvava il progetto di fusione tra Alto Trevigiano Servizi srl e le Schievenin Alto Trevigiano S.r.l. e Servizi Integrati Acqua S.r.l. (società incorporande).

Dalla fusione, il cui iter dovrebbe concludersi comunque nel corso dell'anno 2017, deriveranno quindi sostanziali ed importanti benefici economici, amministrativi e finanziari per le società partecipanti, tra i quali: riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi, attraverso concentrazione delle relative funzioni; semplificazione della struttura e razionalizzazione delle risorse; maggior patrimonializzazione in capo all'incorporante quale soggetto gestore del SII con conseguente miglioramento del rating creditizio. L'operazione straordinaria trova fondamento anche giuridico nel D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016 che ha recentemente emanato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica prevedendo all'art. 20 la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche. Dispone infatti la norma che "Fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

L'efficacia della fusione decorrerà dal 1° gennaio 2017 esclusivamente in ordine agli aspetti contabili e fiscali secondo quanto concesso dagli artt. 2504 bis e 2501 ter del C.C., nonché dall'art. 172 del DPR 917/86. Pertanto, le operazioni delle incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a far data dal 1° gennaio 2017, compreso.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi e ai sensi dell'art. 2423, sesto comma c.c. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. La nota integrativa presenta le informazioni

delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 *ter* del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare alcune voci di conto economico dell'esercizio precedente 2015.

Al fine di una migliore comprensione, alla nota integrativa, è allegata una situazione economico-patrimoniale sintetica pro-forma che evidenzia gli effetti del cambiamento del principio.

Effetti sui saldi di apertura derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 139/2015 sul patrimonio

Scritture di rettifica e/o riclassifica sul bilancio al 31/12/2015 ai fini comparativi	Importo risultante dal bilancio al 31/12 /2015	Riclassifiche D.Lgs. 139 /2015	Rettifiche D. Lgs. 139 /2015	Importo risultante dal bilancio ai fini comparativi
Descrizione voce				
Conto economico				
proventi e oneri di natura straordinaria	139.318	(139.318)		
Effetti delle scritture sul patrimonio netto di apertura al 31/12/2015				
Descrizione	Importo			
Patrimonio netto 31/12/2015	10.200.208			
Patrimonio netto 31/12/2015 ai fini comparativi	10.200.208			

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
22.500.888	18.828.095	3.672.793

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli eventuali oneri accessori e rettificati dal corrispettivo fondo di ammortamento.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Le Concessioni, licenze e marchi sono ammortizzate in cinque anni.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel periodo minore tra la durata residua della Concessione e la durata economico – tecnica del cespite.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	240.086	598.939	1.461.151	20.606.941	22.907.116
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(240.086)	(561.781)	-	(3.277.154)	(4.079.021)
Valore di bilancio	-	37.158	1.461.151	17.329.786	18.828.095
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	80.550	4.819.084	185.755	5.085.391
Ammortamento dell'esercizio	-	(56.376)	-	(1.356.221)	(1.412.597)
Altre variazioni	-	13.000	5.184.263	5.171.263	-
Totale variazioni	-	37.175	(365.179)	4.000.797	3.672.793
Valore di fine esercizio					
Costo	240.086	692.489	1.095.972	25.963.959	27.992.506
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(240.086)	(618.156)	-	(4.633.376)	(5.491.618)
Valore di bilancio	-	74.333	1.095.972	21.330.583	22.500.888

L'importo di euro 5.184.263 si riferisce a decrementi della voce "Immobilizzazioni in corso" in quanto quest'ultima è stata ultimata ed è diventata cespiti a tutti gli effetti. L'incremento di euro 13.000 si riferisce al software e l'incremento di euro 5.171.263 della voce "altre immobilizzazioni" si riferisce a migliorie su opere in concessione relative al servizio di acquedotto per euro 2.020.020, per il servizio depurazione per euro 2.948.607, per il servizio fognatura per euro 120.645, per le migliorie sugli impianti di sollevamento per euro 52.238, per migliorie su impianti di telecontrollo per euro 11.866 e per migliorie su sedi non di proprietà per euro 17.887.

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
52.476.022	48.134.021	4.342.001

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Sono stati applicati i nuovi criteri di ammortamento a seguito delle disposizioni della nuova Autorità Nazionale AEEGSI.

I suddetti cambiamenti di stima tengono conto di quanto previsto dalla normativa di settore, dagli atti di affidamento del servizio e dalle comunicazioni in tale senso diramate dall'Autorità; in particolare evidenziamo:

- Art.113 c. 9 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- Art.143 del D.Lgs. 152/2006;
- Delibera nr. 6 dell'11/07/2007 dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";
- Delibera dell'AEEGSI del 27/12/2013 n. 643/2013/R/IDR: approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento.

L'ammortamento è calcolato applicando le seguenti aliquote annuali per tipologia di cespiti:

Impianti filtrazione	8%
Fabbricati	2,50%
Condutture	2,50%
Impianti monitoraggio e telecontrollo	12,50%
Impianti telefonici e radio trasm	20%
Attrezzature varia serv. acquedotto	10%
Apparecchi di misura	6,67%
Mobili ed arredi servizi acquedotto	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Automezzi	20%
Autovetture	20%
Beni inferiori a euro 516,46	100%

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore – costruttore o delle contabili lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.247.914	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(69.351)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2015	1.178.563	di cui terreni 136.739
Acquisizione dell'esercizio		
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(27.779)	
Saldo al 31/12/2016	1.150.784	di cui terreni 136.739

I Terreni sono situati:

- 1) Nel Comune di Sernaglia della Battaglia, terreno destinato all'ampliamento dell'impianto fognario-depurativo recapitante al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia, opera prevista nel progetto definitivo dei lavori per "la realizzazione dei manufatti di pompaggio per costruzione collettore fognario Mosnigo – Falze";
- 2) Nel comune di Mussolente, terreno destinato al progetto di "Adeguamento tecnologico e di potenziamento del depuratore di Mussolente";
- 3) Nel comune di Riese Pio X in via Callalta 14/B ove sorge l'unità immobiliare acquisita in seguito all'atto di cessione ramo d'azienda Servizi Idrici della Castellana del 27/12/2012 registrato a Treviso il 24/01/2013 N. 1113.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	26.558.005
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.336.821)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	24.221.184
Acquisizione dell'esercizio	167.194
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	12.040.473
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(929.937)
Saldo al 31/12/2016	35.498.914

Gli incrementi più significativi di "impianti e macchinari" sono relativi a nuove condotte di acquedotto e fognatura

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.691.147
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.344.591)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	1.346.556
Acquisizione dell'esercizio	279.387
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	499.170
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(261.747)
Saldo al 31/12/2016	1.863.366

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.525.064
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.042.802)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	482.262
Acquisizione dell'esercizio	128.866
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(190.667)
Saldo al 31/12/2016	420.465

Immobilitazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	20.905.456
Acquisizione dell'esercizio	5.176.680
Decrementi per capitalizzazione	(12.539.643)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/12/2016	13.542.493

I principali incrementi sono dovuti alla realizzazione della nuova condotta fognaria Cornuda – Salvatronda 1° stralcio € 6.642.370, nuova condotta Prealpi Trevigiane 1° stralcio € 3.632.562, nuova condotta fognaria Treviso San Pelaio € 497.083, nuova condotta acquedotto Nervesa Via fra Giocondo € 194.190.

Descrizione	Importo
COLL. CAMPAGNOLE - VIII ARMATA	1.095.112
COND.ADDUTTRICE FALZE'-NERVESA	1.400.159
ADDUTTRICE ORNIC - MONFENERA	364.502
AMPLIAM. ADDUTTRICE VILLORBA	49.084
SERBATOIO NERVESA VIA VIII ARM	1.037.476
PREALPI 2STR.MIANE SEGUSINO	29.176
PREALPI 2STR.SERBATOIO FOLLINA	10.218
CONDOTTA ASOLO-FONTE	19.278
CROCETTA-COLLEG.SERB. CIANO	27.445
VILLORBA-MES.SIC.CENT.BATTISTI	87.820
VALDOBBIADENE-N.C.TERR.MONTANO	1.335
REC.ENERG. E2 VOLPERA	112.190
REC.ENERG. E4 FARRA	157.952
REC.ENERG. E5 VALMARENO	115.860
MASER-NUOVO SERB.V.S.VETTORE	4.523
NERVESA-ATTRAVERSAMENTO PIAVE	3.259
AMPL. CARBONERA 40000-60000	1.315.323
ADEG. DEP PIEVE DI SOLIGO	368.844
REVINE LAGO-POT. DEPURATORE	39.832
CROCETTA D.M.-ADEG.DEP.COVOLO	81.954
AMPL.CARBONERA 40000-60000 2ST	134.865
FOLLINA-REALIZ.DEPURAT.7500 AE	71.731
FOGN. VERSO SERNAGLIA(3-4ST)	3.277.590
FOLLINA-COL.FOG.LOC.LA BELLA	52.104
MORIAGO RETI INTERNE	1.277.084
VEDELAGO-RETI FOGNATURA	21.245
SERNAGLIA-OPERE COMPL. FOGNAT.	166.454
TREVISO-FOGN.TIEPOLO,STRETTI	13.067
LORIA - FOGNATURA VIA CROCE	401.751
MUSANO-PAESE-2 ST TREVIGNANO	101.529
VIDOR-FOGN.BIANCA E SDOP.FOGN.	23.310
ASOLO-COLLEGAMENTO DEP. MASER	17.186
TREVISO-ZONA FIERA 2^ E 3^ ST	64.564
SERNAGLIA-SANTA LIBERA SP 34	17.267
VEDELAGO-FOG.VIC.BRESP.V.COLME	73.905
PAESE-COLLEGAM.POSTIOMA EST	3.173
CASTELFRANCO V.TO-FOG SP 102	65.907
RETI FIERA SELV.-V.SECONDARIE	12.760
CRESPANO-COLL.FOGN.VS DEP.MUSS	6.827
CASTELCUCCO-COL.RETE FOG ASOLO	55.384
ISTRANA-R.COND.ROT.V.CAPITELLO	79.214
ISTRANA-R.COLL.VEDELAGO 1^STR.	21.805
TREVIGNANO-N.COND.V.MERCATO	504
ALTIVOLE-N.COND.ROTSP667-SP101	16.637
TARZO-NUOVA COND.V.OLIMPIA	7.789
NUOVO MAGAZZINO-MTB V.FERRARIS	1.237.500
Totale	13.542.493

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.247.914	26.558.005	2.691.147	1.525.064	20.905.456	52.927.586
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(69.351)	(2.336.821)	(1.344.591)	(1.042.802)	-	(4.793.565)
Valore di bilancio	1.178.563	24.221.184	1.346.556	482.262	20.905.456	48.134.021
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	167.194	279.387	128.866	5.176.680	5.725.290
Ammortamento dell'esercizio	(27.779)	(929.937)	(261.747)	(190.663)	-	(1.410.126)
Altre variazioni	-	12.040.473	499.170	-	12.539.643	-
Totale variazioni	(27.779)	11.277.730	(516.810)	(61.797)	(7.362.963)	4.342.001
Valore di fine esercizio						
Costo	1.247.915	38.765.389	3.466.449	1.600.420	13.542.493	58.622.666
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(97.131)	(3.266.475)	(1.603.083)	(1.179.955)	-	(6.146.644)
Valore di bilancio	1.150.784	35.498.914	1.863.366	420.465	13.542.493	52.476.022

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016
15.585.741

Saldo al 31/12/2015
16.726.657

Variazioni
(1.140.916)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

Le partecipazioni si riferiscono alla quota di partecipazione al Consorzio Feltrenergia con sede a Belluno e alla società Viveracqua S.C. a R.L. con sede in Verona. Il criterio di iscrizione è il costo di acquisizione.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	33.514	33.514
Valore di bilancio	33.514	33.514
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	(82)	(82)
Totale variazioni	82	82
Valore di fine esercizio		
Costo	33.596	33.596
Valore di bilancio	33.596	33.596

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. I decrementi si riferiscono a svalutazioni che riguardano il Consorzio Feltrenergia.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale 31/12/2016	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Imprese controllate						
Imprese collegate						
Imprese controllanti						
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Altri	2.562.656	12.989.489		15.552.145		
Arrotondamento	2.562.656	12.989.489		15.552.145		

La voce comprende:

- a) Crediti verso Regione Veneto per:
Contributo lavori Cornuda – Salvatronda per € 743.507;
Contributo adeguamento depuratore di Maser € 750.000;
Contributo ampliamento e adeguamento imp. di depurazione di Crocetta del M.llo € 1.250.000;
Contributo ampliamento rete fognaria Treviso-zona fiera II e III stralcio € 1.053.000.
- b) Credito verso A.A.T.O. Veneto Orientale per contributi regionali: contributo condotta fognaria Trevignano – Paese € 1.439.532; contributo ampliamento dep. Carbonera € 65.000; contributo Treviso – Canizzano Lotto A € 144.227; contributo Treviso – Canizzano Lotto B € 550.000; contributo potenziamento depuratore di Salvatronda € 203.898; contributo adeguamento impianto depuratore Mussolente per € 715.000; contributo schema fognario Treviso-S.Pelajo per euro 955.100; contributo realizzazione fognatura Loria-Via Croce per € 600.000; contributo realizzazione nuova condotta di fognatura nera via Brespere e via Colmello a Vedelago € 500.000; contributo collettamento rete fognaria di Castelfucchio verso rete fognaria di Asolo € 100.000;
- c) Crediti verso AATO per fondi CIPE: per condotta fognaria Trevignano nuova condotta via Mercato € 53.771; contributo Maserada XV stralcio € 344.078; contributo per lavori della Vallata I stralcio € 85.031;
- d) Credit Enhancement: per euro 6.000.000;

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti Immobilizzati verso altri	16.693.143	(1.140.998)	15.552.145	2.562.656	12.989.489
Totale crediti Immobilizzati	16.693.143	(1.140.998)	15.552.145	2.562.656	12.989.489

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti Immobilizzati verso altri	Totale crediti Immobilizzati
Italia	15.552.145	15.552.145
Totale	15.552.145	15.552.145

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	33.596
Crediti verso altri	15.552.145

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	33.596
Totale	33.596

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	15.552.145
Totale	15.552.145

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente dai materiali destinati alla manutenzione delle reti di distribuzione idrica, tra cui anche le elettropompe. Sono state valutate al costo di acquisto, ridotto ove necessario nei limiti dei valori desumibili dall'andamento del mercato e tenuto conto delle eventuali obsolescenze. Il criterio di valutazione è quello del costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a beni in attesa di essere installati nei rispettivi impianti.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2012 la società ha operato una svalutazione di magazzino pari ad euro 71.533,09 nel 2013 per euro 1.364,47, nel 2014 per euro 4.769,86, nel 2015 per euro 14.209,07 e nel 2016 per euro 29.528,74; i criteri di svalutazione hanno riguardato un'analisi approfondita degli articoli considerandone il livello di obsolescenza fisica e la possibilità di impiego.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.620.658	1.452.269	168.389

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.326.843	216.214	1.543.057
Lavori in corso su ordinazione	125.426	(47.825)	77.601
Totale rimanenze	1.452.269	168.389	1.620.658

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo, ove l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c, 2c.c., non è stato applicato poiché si ritiene che abbia effetti irrilevanti per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica. Inoltre, con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato come previsto dal principio contabile OIC 15.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
30.915.534	41.819.716	(10.904.182)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	36.326.103	(10.555.814)	25.770.289	21.752.373	4.017.916
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.903.514	(628.283)	2.275.231	711.909	1.563.322
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	780.879	120.588	901.467		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.809.220	159.327	1.968.547	617.963	1.350.584
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.819.716	(10.904.182)	30.915.534	23.082.245	7.833.289

Le imposte anticipate per Euro 901.467 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione e delle note di accredito da emettere) sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti vs utenti per fatture emesse	14.469.603
Crediti per fatture da emettere a privati /enti/utenti	135.639
Crediti per fatture da emettere acq. VRG	8.272.023
Crediti corrispettiva ex SIA	115.606
Crediti per fatture da emettere conguaglio tariffa 2013/2014/2015	9.476.624

Le poste principali che compongono la voce crediti tributari sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Crediti Iva chiesto a rimborso	1.540.078
Crediti Iva anno corrente	252.801
Acconto Ires	330.809
Acconti Irap	58.175
Ritenute su interessi c/c attivi	58.062

Le poste principali che compongono la voce crediti verso altri esigibili entro i 12 mesi sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Anticipi vs fornitore	139.504
Crediti vs SIC acquisto ramo d'azienda	128.828

Le poste principali che compongono la voce crediti verso altri esigibili oltre i 12 mesi sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Crediti vs comuni per contributi	1.081.042
Credito verso SPV per pegno	129.352
Depositi cauzionali	140.190

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	25.770.289	25.770.289
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.275.231	2.275.231
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	901.467	901.467
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.968.547	1.968.547
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	30.915.534	30.915.534

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	di cui F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2015	6.458.357	3.830.873
Utilizzo nell'esercizio	689.749	626.303
Accantonamento esercizio	671.896	646.612
Saldo al 31/12/2016	6.440.504	3.851.182

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
30.582.960	3.389.871	27.193.089

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.385.079	27.193.676	30.578.755
Denaro e altri valori in cassa	4.792	(587)	4.205
Totale disponibilità liquide	3.389.871	27.193.089	30.582.960

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.888.582	1.796.017	92.565

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	752	312.325	313.077
Risconti attivi	1.795.265	(219.760)	1.575.505
Totale ratei e risconti attivi	1.796.017	92.565	1.888.582

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione Ratei attivi	Importo
Interessi attivi c/c postale/bancario	9
Interessi attivi su Hydrobond	312.022
Altro	1.046
Totale	313.077

Descrizione Risconti attivi	Importo
Canoni polizze assicurative	41.436
Canoni assistenza	56.360
Altro	1.477.709
Totale	1.575.505

Tra la voce "Altro" vi sono risconti attivi per euro 1.477.709 che si riferiscono: 1) € 660.037 a crediti pluriennali nei confronti del Comune di Volpago, Borso del Grappa e Paese che dal 2014, trattandosi di crediti acquisiti con l'acquisto del ramo d'azienda SAT e riferiti ad opere eseguite da quest'ultimo con l'accensione di Mutui e visto che tale voce influenza la tariffa, vengono considerati, non più come crediti da vantare verso i comuni di cui sopra, ma vengono considerati risconti attivi che verranno stornati al conseguimento dei rispettivi ricavi tariffari, 2) € 791.037 a crediti derivanti da accollo mutui inerenti l'acquisizione SIC che seguono lo stesso procedimento di cui sopra e 3) € 26.635 per altro.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016
13.303.383

Saldo al 31/12/2015
10.200.208

Variazioni
3.103.175

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	2.500.000	-		2.500.000
Riserva legale	273.775	194.808		468.583
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.530.273	3.701.350		7.231.623
Varie altre riserve	2	(3)		(1)
Totale altre riserve	3.530.275	3.701.347		7.231.622
Utile (perdita) dell'esercizio	3.896.158	(792.980)	3.103.178	3.103.178
Totale patrimonio netto	10.200.208	3.103.175	3.103.178	13.303.383

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Il capitale sociale al 31/12/2016 è così composto:

COMUNE	Quota sottoscritta	Versato
Alano Di Piave	€ 31.000	€ 31.000
Altivole	€ 40.250	€ 40.250
Arcade	€ 32.750	€ 32.750
Asolo	€ 44.250	€ 44.250
Borso Del Grappa	€ 37.000	€ 37.000
Breda Di Piave	€ 40.750	€ 40.750
Caerano Di San Marco	€ 42.750	€ 42.750
Carbonera	€ 50.500	€ 50.500
Castelcucco	€ 28.500	€ 28.500
Castelfranco Veneto	€ 110.750	€ 110.750
Castello Di Godego	€ 40.750	€ 40.750
Cavaso Del Tomba	€ 30.750	€ 30.750
Cison Di Valmarino	€ 30.250	€ 30.250

Cornuda	€	39.250	€	39.250
Crespano Del Grappa	€	35.250	€	35.250
Crocetta Del Montello	€	39.000	€	39.000
Farra Di Soligo	€	45.250	€	45.250
Follina	€	33.250	€	33.250
Fonte	€	38.500	€	38.500
Giavera Del Montello	€	35.250	€	35.250
Istrana	€	44.750	€	44.750
Loria	€	44.750	€	44.750
Maser	€	36.750	€	36.750
Maserada Sul Piave	€	44.250	€	44.250
Miane	€	32.750	€	32.750
Monfumo	€	27.250	€	27.250
Montebelluna	€	99.750	€	99.750
Moriago Della Battaglia	€	30.500	€	30.500
Mussolente	€	41.750	€	41.750
Nervesa Della Battaglia	€	41.750	€	41.750
Paderno Del Grappa	€	28.750	€	28.750
Paese	€	74.500	€	74.500
Pederobba	€	42.750	€	42.750
Pieve Di Soligo	€	53.000	€	53.000
Ponzano Veneto	€	50.500	€	50.500
Possagno	€	28.750	€	28.750
Povegliano	€	34.500	€	34.500
Quero/Vas	€	55.000	€	55.000
Refrontolo	€	28.250	€	28.250
Revine Lago	€	29.000	€	29.000
Riese Pio X	€	50.000	€	50.000
San Zenone Degli Ezzelini	€	41.250	€	41.250
Segusino	€	28.750	€	28.750
Sernaglia Della Batt.	€	39.250	€	39.250
Spresiano	€	49.000	€	49.000
Tarzo	€	35.750	€	35.750
Trevignano	€	48.500	€	48.500
Treviso	€	246.250	€	246.250
Valdobbiadene	€	52.750	€	52.750
Vedelago	€	61.750	€	61.750
Vidor	€	32.750	€	32.750
Villorba	€	70.250	€	70.250
Volpago Del Montello	€	48.500	€	48.500
Totale	€	2.500.000	€	2.500.000

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.500.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	468.583	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	7.231.623	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da congruaggio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	7.231.622	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	10.200.205	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva ...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.500.000	131.351	824.209	2.848.489	6.304.049
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		142.424	2.706.066		
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				3.896.158	3.896.158
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.500.000	273.775	3.530.275	6.744.647	10.200.208
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		194.808	3.701.147		
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				3.103.178	3.103.178
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.500.000	468.583	7.231.422	3.103.178	13.303.383

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016
2.448.673

Saldo al 31/12/2015
1.767.303

Variazioni
681.370

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.767.303	1.767.303
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	681.370	681.370
Totale variazioni	681.370	681.370
Valore di fine esercizio	2.448.673	2.448.673

Fondi per rischi e oneri

La voce "Altri fondi", al 31/12/2016, pari a Euro 2.448.673, risulta così composta: 1) il fondo "Manutenzioni cicliche" pari ad euro 1.694.033 di cui 1.280.000 acquisiti mediante l'acquisto del ramo d'azienda della società Schievenin Alto Trevigiano Srl; si sono accantonate le spese previste sulle manutenzioni cicliche da effettuarsi sugli impianti della società in base ad un programma prestabilito. 2) il f.do rischi legali per totali euro 517.228, accantonamento effettuato a seguito di cause pendenti in corso, il cui ammontare è stato stimato in base agli oneri comunicati dal legale dei procedimenti, e in seguito a valutazioni di rischi per passività possibili su controversie in corso e 3) il f.do canoni di concessione stimato per euro 237.412 in base alla Legge Galli (L. 36 /1994) poi inserita nel D.Lgs. 152/2006 e che si riferisce ai canoni stimati per l'uso dell'acqua e l'occupazione a qualsiasi titolo delle pertinenze dei corsi d'acqua e di specchi acquei fatta da soggetti privati o pubblici. Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.082.727	1.861.834	220.893

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.861.834
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	309.625
Utilizzo nell'esercizio	88.732
Totale variazioni	220.893
Valore di fine esercizio	2.082.727

Debiti

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, recepito dal nuovo OIC 19. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigibilità di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

D)Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016
82.078.214Saldo al 31/12/2015
68.817.944Variazioni
13.260.270**Variazioni e scadenza dei debiti**

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	29.879.272	29.879.272	1.500.000	28.379.272
Debiti verso banche	33.350.719	(14.453.025)	18.897.694	5.460.592	13.437.102
Acconti	3.660	113.240	116.900	116.900	-
Debiti verso fornitori	19.467.959	1.265.517	20.733.476	20.733.476	-
Debiti tributari	426.262	(72.048)	354.214	354.214	-
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	820.196	56.967	877.163	877.163	-
Altri debiti	14.749.148	(3.529.653)	11.219.495	6.979.850	4.239.645
Totale debiti	68.817.944	13.260.270	82.078.214	36.022.195	46.056.019

Tra la voce "Debiti verso Banche" la voce più significativa è quella dei Mutui ceduti al 01.08.2008 da S.A.T. S.r.l. accesi presso Cassa DD.PP.:

1. posizione n. 4353192 (finalizzato alla realizzazione del serbatoio in località S. Maria) dal 01.01.2000 al 31.12.2019, rata semestrale posticipata, tasso fisso 4,85%, per € 172.370,72, con una variazione in diminuzione complessiva di € 7.890,82 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 60.861,42;
2. posizione n. 4354895 (finalizzato alla realizzazione della galleria Segusino-Vas) dal 01.01.2000 al 31.12.2019, rata semestrale posticipata, tasso fisso 4,85%, per € 1.099.069,45, con una variazione in diminuzione complessiva di € 50.313,39 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 388.064,56;

Mutui ceduti al 01.08.2008 da S.A.T. S.r.l. accesi presso Unicredit Banca S.p.A.:

1. posizione n. 3147773 (finalizzato alla realizzazione della quota del 10% della condotta Comunità Montana Bellunese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 247.848,88, con una variazione in diminuzione complessiva di € 14.444,57 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 131.249,30;
2. posizione n. 3147776 (finalizzato all'acquisizione dell'area contigua alla sorgente Muson) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 61.816,73, con una variazione in diminuzione complessiva di € 3.602,66 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 32.735,28;
3. posizione n. 3147783 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Borso del Grappa) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 187.273,78, con una variazione in diminuzione complessiva di € 10.914,27 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 99.171,54;
4. posizione n. 3147786 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Volpago del Montello) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 466.570,59, con una variazione in diminuzione complessiva di € 27.191,63 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 247.074,20;

5. posizione n. 3147787 (finalizzato alla realizzazione della condotta adduttrice Falzè di Piave – Nervesa) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 908.653,82, con una variazione in diminuzione complessiva di € 52.956,14 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 481.181,03;
6. posizione n. 3147790 (finalizzato alla ristrutturazione di condotte a Paese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 644.660,19, con una variazione in diminuzione complessiva di € 37.570,65 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 341.382,23;
7. posizione n. 3147792 (finalizzato alla realizzazione del collettore di adduzione al Serbatoio S. Luca a Paese) dal 01.01.2005 al 31.12.2024, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 485.702,87, con una variazione in diminuzione complessiva di € 28.306,65 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 257.205,79;
8. posizione n. 3407095 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di risanamento della condotta idrica adduttrice in Comune di Fonte) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 106.484,42, con una variazione in diminuzione complessiva di € 5.213,23 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 66.850,13;
9. posizione n. 3407107 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 1° stralcio) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 774.432,17, con una variazione in diminuzione complessiva di € 37.914,41 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 486.182,73;
10. posizione n. 3407113 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 3° stralcio) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 1.645.668,36, con una variazione in diminuzione complessiva di € 80.568,13 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 1.033.138,30;
11. posizione n. 3407513 (finalizzato alla realizzazione della nuova condotta di adduzione in Via Canova in Comune di Giavera del Montello e distrettualizzazione di Arcade) dal 01.01.2007 al 31.12.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 242.010,06, con una variazione in diminuzione complessiva di € 11.848,25 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 151.932,12;
12. posizione n. 3591645 (finalizzato alla realizzazione del collegamento tra il nuovo serbatoio di Nervesa e il Campo Pozzi Le Campagnole) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 20.088,09 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 300.244,83;
13. posizione n. 3591664 (finalizzato alla realizzazione della condotta nei comuni della Vallata Prealpi Trevigiane 2° stralcio) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 1.950.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 87.048,37 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 1.301.060,94;
14. posizione n. 3591674 (finalizzato alla realizzazione delle opere destinate alla produzione di energia rinnovabile per autoconsumo disponibili dalla rete acquedottistica) dal 01.01.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 0,575%, per € 770.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 34.372,94 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 513.752,28;

Mutui accesi da A.T.S S.r.l. presso Unicredit Banca S.p.A.:

15. posizione n. 3677955-3677956 (finalizzato alla realizzazione delle condotte acquedotto Paderno DG-Fonte, S.Zenone-Borso DG, Villorba/Spresiano, Arcade Via Gravoni, Moriago DB, Comune di Montebelluna-Condotta di alimentazione Ø 300 serbaotio Chive; Condotte Fognarie Treviso via S.Bartolomeo, Treviso Vicolo Zanella, Risanamento reti fognarie afferenti al depuratore di Crocetta, Risanamento reti fognarie Pieve di Soligo afferenti al depuratore di Sernaglia, Potenziamento reti fognarie Villorba; Ampliamento depuratore Carbonera 1° stralcio) dal 01.02.2011 al 31.01.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2%, per € 6.000.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di €

364.913,06 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 4.133.036,94.

16. posizione n. 3898698 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di completamento della fognatura e delle opere di urbanizzazione di via Europa e laterali (Adige) nel comune di Volpago del Montello) dal 01.11.2011 al 31/10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 5,00%, per € 114.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 93.751,83 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 0,00;

17. posizione n. 3916911 (finalizzato alla realizzazione dei lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2.50%, per € 777.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva

di € 44.777,60 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 571.694,60;

18. posizione n. 3922085 (finalizzato alla realizzazione della condotta alimentazione nord comune di Mussolente e potenziamento della condotta idropotabile di via Molini in comune di Borso del Grappa e di via Eger in Comune di Mussolente) dal 01.11.2011 al 31.10.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per € 152.500,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 8.782,74 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 112.133,09.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca di Credito Coop. delle Prealpi Soc. Coop.:

19. posizione n. 63997 (finalizzato alla realizzazione dell'adeguamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione di Revine Lago nel Comune di Revine Lago e rete fognaria, interventi finalizzati a contenere entro il 20% le perdite nelle reti di distribuzioni dei comuni siti nella vallata delle Prealpi Trevigiane) dal 05.11.2011 al 04.11.2026, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,50%, per € 1.000.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 61.268,59 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 714.188,72.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Popolare dell'Alto Adige Volksbank S.c.p.a.:

20. posizione n. 283250 (finalizzato alla realizzazione dell'ampliamento della rete idrica a Treviso in Zona Fiera, alla realizzazione della condotta in strada Postumla 1° stralcio e ristrutturazione della rete idrica a Treviso in Via Nievo e Via Da Ponte) dal 01.03.2012 al 01.03.2022, rata mensile, tasso variabile euribor 6 mesi + 5,00% per € 500.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 48.113,70 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 295.393,76.

Mutui accesi da A.T.S. S.r.l. presso Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.:

21. posizione n. 28157 (finalizzato alla realizzazione del potenziamento/adeguamento dell'impianto di depurazione di Mussolente) dal 31.12.2014 al 30.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 3,50 per € 777.500,00;

22. posizione n. 28722 (finalizzato alla realizzazione del nuovo serbatoio di rilancio idropotabile e ristrutturazione condotta idropotabile di Maser) dal 30.12.2014 al 30.12.2023, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 4,50 per € 320.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 42.666,66 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 277.333,34;

23. posizione n. 28714 (finalizzato all'adeguamento della rete fognaria presso la lottizzazione S. Gottardo 1 in località Padernello di Paese) dal 30.06.2015 al 30.06.2023, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 4,50 per € 500.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 66.666,66 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 433.333,34;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.:

24. posizione n. 74166009939 (da destinare a nuovi investimenti) dal 30/06/2014 al 30/06/2019, rata semestrale tasso variabile euribor 6 mesi + 4,8%, per € 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 326.889,15 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 0,00.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso UBI Banco di Brescia S.p.A.:

25. posizione n. 01051079 (finalizzato alla riduzione degli affidamenti a breve termine) dal

21.12.2013 al 21.11.2016, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 5%, per € 1.500.000,00 con una variazione in diminuzione complessiva di € 737.486,32 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 0,00.

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Etica S.c.p.a.:

26. posizione n. M01/000012696 (da destinare a nuovi investimenti) dal 03.09.2014 al 03.08.2021, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 5,5% per € 250.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 32.580,99 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 176.990,19.

Mutui accesi da A.T.S. S.r.l. presso Bassano Banca Credito Cooperativo Romano e S. Caterina S.c.p.a.:

27. posizione n. 00001008798 (finalizzato alla ristrutturazione della rete idropotabile in Comune di Borso del Grappa) dal 31.07.2015 al 30.06.2020, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 3,80% per € 400.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 75.347,12 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 288.065,30;
28. posizione n. 00001008952 (finalizzato alla ristrutturazione della rete idropotabile in Comune di Borso del Grappa) dal 14.11.2015 al 14.10.2020, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 3,80% per € 170.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 31.669,85 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 133.167,67;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banca Popolare dell'Alto Adige Volksbank S.c.p.a.:

29. posizione n. 400208 (finalizzato alla riduzione degli affidamenti a breve termine) dal 13.08.2015 al 13.07.2017, rata mensile posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 3,25% per € 1.000.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 797.391,29 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 0,00;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo S.c. in A.s.:

30. posizione n. 608724 (finalizzato alla riduzione degli affidamenti a breve termine) dal 28.12.2015 al 28.03.2018, rata trimestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 4,00% per € 1.500.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 553.061,46 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 946.938,54;

Mutuo acceso da A.T.S. S.r.l. presso Banco Popolare S.c.:

31. posizione n. 02135197 (finalizzato alla riduzione degli affidamenti a breve termine) dal 31.12.2015 al 30.06.2018, rata trimestrale posticipata, tasso variabile euribor 3 mesi + 2,75% per € 1.500.000,00, con una variazione di diminuzione complessiva di € 1.500.000,00 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 0,00;

Mutui ceduti al 01.01.2013 da S.I.C. A.s.c. accesi presso Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Società Cooperativa:

1. posizione n. 5008521 (finalizzato alla costruzione del magazzino e degli uffici della sede di Riese Pio X, alla realizzazione delle fognature 17° lotto 2° e 3° stralcio e al potenziamento della rete idrica in via Manzolino e Incrocio SP20 con SP 81 a Loria) dal 30.06.2006 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per € 1.380.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 98.893,90 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 487.355,25;
2. posizione n. 5025749 (finalizzato alla costruzione dell'impianto fotovoltaico) dal 31.12.2011 al 30.06.2021, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 3,5%, per € 191.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 19.045,50 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 92.190,87;
3. posizione n. 43255 (finalizzato alla costruzione condotta idrica potabile di adduzione da Asolo a Castelfranco Veneto) dal 30.06.1996 al 31.12.2020, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per € 1.291.142,25, con una variazione in diminuzione complessiva di € 43.587,86 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 187.460,92;

4. posizione n. 46043 (finalizzato alla costruzione del 14° lotto della fognatura nera e acquedotto) dal 31.12.1998 al 30.06.2022, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per € 438.988,36, con una variazione in diminuzione complessiva di € 17.667,40 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 106.810,07;
5. posizione n. 5013336 (finalizzato alla realizzazione dell'acquedotto Riese Pio X, Via Callalta a Loria, magazzino, Via Grande e Muson a Godego) dal 30.06.2008 al 31.12.2027, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi + 2,5%, per € 450.000,00, con una variazione in diminuzione complessiva di € 19.784,99 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 304.861,54.

Mutui ceduti al 01.01.2013 da S.I.C. A.s.c. accessi presso Cassa DD.PP.:

6. posizione n. 4393284 (finalizzato alla realizzazione della rete fognaria XVI lotto in Comune di San Zenone degli Ezzelini) dal 30.06.2002 al 31.12.2016, rata semestrale posticipata, tasso variabile euribor 6 mesi per € 516.456,90, con una variazione in diminuzione complessiva di € 34.430,46 ed un debito residuo al 31.12.2016 di € 0,00.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

La voce "Altri debiti" accoglie, nel breve periodo, le seguenti voci principali:

Costo funzionamento AATO	291.396
Debiti vs Alano mutui pregressi	14.680
Debiti vs Altivole Mutui pregressi	22.991
Debiti vs Arcade mutui pregressi	17.969
Debiti vs Borso mutui pregressi	4.758
Debiti vs Breda mutui pregressi	26.395
Deb. vs Caerano mutui pregressi	21.726
Debiti vs Carbonera mutui pregressi	41.381
Debiti vs Castalcucco mutui pregressi	7.403
Debiti vs Castelfranco mutui pregressi	878.522
Debiti vs Cavaso mutui pregressi	30.164
Debiti vs Cison mutui pregressi	11.206
Debiti vs Cornuda mutui pregressi	32.330
Deb. vs Crespano mutui pregressi	11.437
Debiti vs Crocetta mutui pregressi	30.145
Debiti vs Farra mutui pregressi	23.807
Debiti vs Follina mutui pregressi	1.919

Debiti vs Fonte mutui pregressi	7.975
Debiti vs Giavera mutui pregressi	22.337
Debiti vs Maser mutui pregressi	4.106
Deb. vs Maserada mutui pregressi	30.793
Debiti vs Montebelluna mutui pregressi	246.437
Debiti vs Mussolente mutui pregressi	27.413
Debiti vs Nervesa mutui pregressi	35.475
Debiti vs dipendenti da premio	2.381
Debiti vs Pederobba mutui pregressi	44.504
Deb. vs Ponzano mutui pregressi	128.347
Debiti vs Povegliano mutui pregressi	25.889
Debiti vs Refrontolo mutui pregressi	6.025
Debiti vs Revine Lago mutui pregressi	5.937
Debiti vs Segusino mutui pregressi	6.537
Debiti vs Sernaglia mutui pregressi	15.092
Debiti vs Spresiano mutui pregressi	97.381
Deb. vs Trevignano mutui pregressi	50.052
Debiti vs Treviso mutui pregressi	198.112
Debiti vs Valdobbiadene mutui pregressi	44.243
Debiti vs Vas mutui pregressi	2.573
Debiti vs Vedelago mutui pregressi	22.991
Debiti vs Vidor mutui pregressi	8.800
Debiti vs Villorba mutui pregressi	85.244
Deb. vs Volpago mutui pregressi	63.220
Debiti vs Asolo mutui pregressi	45.864
Debiti vs Istrana mutui pregressi	411
Debiti vs Monfumo mutui pregressi	4.475
Debiti vs Moriago mutui pregressi	21.798
Debiti vs Paese mutui pregressi	62.778
Debiti vs Pieve di S. mutui pregressi	79.915
Debiti vs Quero mutui pregressi	23.522

Debiti vs Tarzo mutui pregressi	2.731
Dep. Cauz. Infr/ant. Consorzio acq. Ramo SIC	598.561
Deb. Vs utenze deboli 2011/12/13/14/15	15.965
Debiti vs personale	1.070.451
Debiti vs Organizzazioni sindacali	1.591
Debiti verso CCSE componente UI1	58.698

Si riferiscono per lo più a:

1. debiti verso comuni relativi a rimborsi mutui pregressi secondo semestre 2016;
2. debiti verso il personale;

Nel lungo periodo troviamo le seguenti voci principali:

Debiti v/AATO per f.di Cipe	799.961
Debiti vs Altivole mutui CDP	400.499
Debiti per finanz. Galleria VAS	1.341.933
Debiti vs SAT	45.905
Deb. vs Trevignano mutui CDP	432.134
Debiti vs Vedelago mutui pregressi	400.480
Debiti v/Moriago rimb. Mutuo CDP	200.000
Debiti v/Sernaglia rimb. Mutuo CDP	300.000
Debiti v/Farra rimb. Mutuo CDP	300.000
Debiti v/Paese rimb. Mutuo CDP	765.826
Debiti verso VEOLIA fognatura	-38.237
Deb. Verso cons. argine acquedotto	12.285
Debiti per finanz. Falze/Nervesa	614.351
Debiti v/consorzio Montelliano fognatura	10.760
Debiti v/incassi acquedotto/fognatura	202.598
Debiti vs comuni soci	642.347
Debiti v/AATO conguaglio tariffa	63.860
Debiti v/AATO per f.do utenze deboli	210.381

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	29.879.272	29.879.272
Debiti verso banche	18.897.694	18.897.694
Acconti	116.900	116.900
Debiti verso fornitori	20.733.476	20.733.476
Debiti tributari	354.214	354.214
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	877.163	877.163
Altri debiti	11.219.495	11.219.495
Debiti	82.078.214	82.078.214

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	29.879.272	29.879.272
Debiti verso banche	18.897.694	18.897.694
Acconti	116.900	116.900
Debiti verso fornitori	20.733.476	20.733.476
Debiti tributari	354.214	354.214
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	877.163	877.163
Altri debiti	11.219.495	11.219.495
Totale debiti	82.078.214	82.078.214

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
55.657.388	49.499.357	6.158.031

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Descrizione Ratei Passivi	Importo
Interessi passivi su mutui	62.887
Interessi e spese c/c e Pos	71.199
Canoni di attraversamento	134.595
Interessi e spese hydrobond	583.349
Altro	18.832
Totale	870.682

Descrizione Risconti Passivi	Importo
Contributi in c/capitale	39.671.984
Autorizzazioni scarichi industriali	15.531
Contributi allacci acquedotto/fognatura	4.120.948
Contributo Foni anni 2013/2014/2015/2016	10.978.063
Totale	54.786.526

I contributi in conto capitale, correlati ad interventi di investimento, pari ad euro 39.671.984 si riferiscono a

crediti verso AATO per contributi vs/regione per euro 16.992.230 – crediti verso AATO per contributi CIPE per euro 2.182.641 – crediti per contributi regionali per euro 14.655.331 – crediti vs/comuni per contributi per euro 4.066.145 - crediti per destinazione a contributi dei ristori ex salvaguardate per euro 1.695.637 – altro euro 80.000 . Le somme indicate tra i Crediti, se i lavori non sono conclusi, hanno come contropartita la voce Risconti Passivi.

La componente tariffaria chiamata "FoNI" (Fondo Nuovi Investimenti) rappresenta un'anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti soggetta a vincolo di destinazione in merito al suo utilizzo. Il FoNI dell'esercizio è iscritto nel bilancio, per la quota destinata alla realizzazione degli investimenti tra i RISCONTI PASSIVI, per la quota destinata alle agevolazioni alle utenze deboli tra gli altri debiti in D 14.

Una volta che le opere finanziate dal FoNI entrano in funzione viene rilasciata a CONTO ECONOMICO la quota di FONDO in misura proporzionale all'ammortamento dell'opera stessa.

Qui di seguito viene riportata la tabella che descrive per l'anno 2016 il rilascio del "FoNI" anno 2013, 2014, 2015 e 2016.

	Contributo Foni Riscontato residuo prima della quota 2016	Quota rilasciata a C.E. nel 2016	Residuo Foni a risconti
FONI 2013 RISCONTATO	1.696.315,00	87.752,00	1.608.563,00
FONI 2014 RISCONTATO	2.135.478,00	91.047,00	2.044.431,00
FONI 2015 RISCONTATO	4.573.024,00	169.583,00	4.403.441,00
FONI 2016 RISCONTATO	3.168.822,00	247.194,00	2.921.628

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	103.491	767.371	870.862
Risconti passivi	49.395.866	5.390.660	54.786.526
Totale ratei e risconti passivi	49.499.357	6.158.031	55.657.388

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	46.625.984	48.397.382	(1.771.398)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	42.851.613	44.237.924	-1.386.311
di cui			
- Ricavi VRG	39.745.791	41.151.241	
- Foni 2016	247.194		
- Foni 2013/2014/2015	348.382	336.664	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	994.549	860.313	134.236
Altri ricavi e proventi	2.779.821	3.299.145	-519.324
	46.625.984	48.397.382	-1.771.398

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi del Servizio Idrico Integrato sono riconosciuti con riferimento al fatturato di competenza, determinato con le tariffe risultanti dall'applicazione del moltiplicatore tariffario (theta) approvato per il 2016 dall'A.E.E.G.S.I. (delibera n. 251/2016/R/IDR del 15/05/2016). La stima di detti ricavi comprende inoltre l'effetto del conguaglio previsto dal metodo Tariffario Idrico per il II periodo regolatorio (MTI 2) calcolato come da art. 29 dell'allegato A alla Delibera 664/2015/R/IDR, che ha aggiornato le disposizioni già dettate dalla Delibera 643/2013/R/IDR.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale ed iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi di allaccio, relativamente alla componente fissa, sono contabilizzati tra i ricavi dell'esercizio al completamento dell'esecuzione dei relativi lavori; i corrispettivi fatturati ai richiedenti a fronte dei lavori eseguiti sono scomputati dai valori dei relativi investimenti, quali contributi in conto impianti.

Ricavi

VRG complessivo	49.825.583,00
S tariff2015*vs scala-2 (compresi servizi ingrosso)	43.391.720,00
theta	1,085
VRG SII -	47.080.016,20
di cui FONI	3.312.382,00
Agevolazioni utenze deboli	143.560,00
Foni a investimento da riscontare	3.168.822,00
Ricavi da articolazione tariffaria SII	43.911.194,20
Ricavi da conguaglio Tot (a-2) 2012 e 2014 di competenza 2016	-3.600.00,00
Vedi Rc TOT in bilancio sotto riportato	-565.403,00
Totale Ricavi SII	39.745.790,80

I ricavi del servizio idrico integrato iscritti a bilancio sono calcolati sulla base del vincolo dei ricavi del gestore (VRG) approvato dall'AEEGSI con delibera 664/2015/R/IDR e sono pari ad € 39.745.790,80 al netto del conguaglio.

Pertanto in bilancio i ricavi relativi al servizio idrico integrato (compresivi del servizio di vendita di acqua all'ingrosso e degli scarichi industriali) derivano dagli algoritmi di calcolo definiti dall'Autorità stessa e funzionali alla determinazione delle tariffe agli utenti che coincidono con il VRG SII (vedasi tabella precedente).

Si è così provveduto ad iscrivere a bilancio il VRG del SII al netto della componente Rc, che rappresenta la componente a conguaglio relativa al VRG dell'anno "a-2" (anno meno due) e già appostato a bilancio in virtù del principio di competenza (VRG riconosciuto in tariffa), al valore così definito si è aggiunta la componente Rc maturata all'anno 2016, per quanto determinabile in maniera certa in sede di redazione del bilancio secondo le regole fissate dall'AEEGSI nella delibera 664/2015/R/IDR.

Ricavi SII = $S_{tariff}^{2015} \times v_{scal}^{a-2} \times a - Rc(\text{competenza anni precedenti}) + Rc(\text{competenza 2016})$

Rc ee (conguaglio energia

elettrica)	2016
costo consuntivo dell'anno	6.090.827
CO ee VRG riconosciuto in tariffa	6.699.138
RC ee	-608.311

Rc ws (recupero costo acqua all'ingrosso)

CO ws VRG riconosciuto in tariffa	296.172
CO ws consuntivo dell'anno	262.982
RC ws	-33.190

Rc altro

Rc aeeg (contributi all'AEEG)

CO aeeg nel VRG dell'anno	11.603
Co aeeg reale dell'anno	10.983
Rc aeeg	-621

Rc Erc

CO res nel VRG dell'anno	301.255
Co res reale dell'anno	354.197
Rc res	52.942

Variazioni sistemiche

variazioni sistemiche	26.587
-----------------------	--------

Produttoria inflazione	1,0050
------------------------	--------

Rc TOT in bilancio	-565.403
---------------------------	-----------------

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

A partire dall'esercizio 2016 la componente Foni non è più esposta con voce dedicata ma gestita all'interno della voce di ricavo VRG corrispondente.

Categoria di attività	2016
Fornitura acqua	24.319.152
Ricavi fognatura/depurazione	8.752.244
Ricavi quota fissa anticendio	5.315.640
Foni 2013/2014/2015	348.382
Servizio depurazione reflui speciali	528.175
Prestazioni a terzi/servizi accessori	1.967.952
Scarichi industriali	1.620.068
Totale	42.851.613

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	42.851.613
Totale	42.851.613

Incrementi di Immobilizzazioni per Lavori Interni

Nella voce in esame trova iscrizione l'ammontare dei costi sostenuti, nel corso dell'esercizio, per la realizzazione interna di nuovi beni strumentali, ovvero miglioramenti, incrementi di valore apportati ai beni esistenti. La voce in questione ha la funzione di stornare indirettamente, in sede di bilancio, i costi sostenuti per la produzione in economia rilevati durante l'anno, secondo la loro natura ed iscritti nel Conto Economico.

Rientrano in questa voce le costruzioni in economia totali e le costruzioni in economia promiscue o parziali per utilizzo di risorse interne e prestazioni di terzi.

L'iscrizione di questa voce è avvenuta nel rispetto dell'art. 2426 comma 1, punto 1 del c.c. il quale prevede che rientrano nei costi in esame solo quelli di diretta imputazione, sino all'avvenuta messa in funzione del bene. Tali costi comprendono, a seconda della circostanza:

- 1) Il costo del personale;
- 2) Il costo del materiale;
- 3) Le spese per servizi esterni (assistenza, consulenza, ecc.),
- 4) Gli oneri finanziari per i capitali presi a prestito e direttamente accesi per la realizzazione dell'immobilizzazione capitalizzata.

In questa posta di complessivi € 994.549 sono inclusi i costi del lavoro dipendente e di terzi, materiali di magazzino ed altre spese dirette sostenute per la costruzione di nuovi tratti di condotte in economia, allacciamenti, installazioni, manutenzioni e riparazioni straordinarie.

Si sono esclusi dai costi capitalizzati i costi indiretti ed i costi di periodo che si sarebbero comunque sostenuti anche in assenza delle immobilizzazioni capitalizzate.

Altri ricavi

Gli altri ricavi vengono così ripartiti:

Categoria	31/12/2016
Risarcimento danni	43.333
Penalità su clienti/utenti	511.790
Ricavi es. precedenti (Quota fissa/variabile..)	341.177
Contributi	1.055.927
Sopravvenienze attive DL 83/2012	374.530
Ricavi diversi	453.064

Costi della produzione

B)Costi della produzione

	Saldo al 31/12/2016 40.715.890	Saldo al 31/12/2015 41.579.566	Variazioni (863.676)
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.936.121	1.797.855	138.266
Servizi	16.463.441	16.405.927	57.514
Godimento di beni di terzi	946.889	865.933	80.956
Salari e stipendi	7.909.450	7.655.609	253.841
Oneri sociali	2.405.169	2.346.728	58.441
Trattamento di fine rapporto	309.625	301.240	8.385
Trattamento quiescenza e simili	287.981	241.439	46.542
Altri costi del personale	16.268	10.958	5.310
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.412.597	1.115.204	297.393
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.410.126	1.209.371	200.755
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	671.896	1.666.543	(994.647)
Variazione rimanenze materie prime	(216.214)	(89.235)	(126.979)
Accantonamento per rischi	681.370	287.963	393.407
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	6.481.171	7.764.031	(1.282.860)
	40.715.890	41.579.566	(863.676)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico: principalmente comprendono gli acquisti di materiale destinato alla realizzazione o manutenzione delle reti.

Costi per servizi

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2016
Manutenzione beni di terzi	4.128.826
Smaltimento rifiuti	1.780.186
Energia elettrica	6.090.827
Prestazioni lettura contatori	389.023
Spese post. servizio bollettazione	247.776
Spese postali e bolli	379.606
Altre prestazioni operative	439.133
Oneri e spese bancarie e postali	385.580

Godimento beni di terzi

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2016
Affitto locali	260.160
Canoni concessioni/demaniali/attraversamento	354.197
Noleggi	332.532

Gli affitti si riferiscono alla sede centrale di Montebelluna Via Schiavonesca Priula 86, agli uffici in Carbonera Via A. Gentilin loc. Biban e agli sportelli in Comune di Pieve di Soligo c/o sede Ascopiave Via Verizzo 1030 e in Comune di Castelfranco Veneto P.za della Serenissima 80.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tra la voce di spesa troviamo le seguenti poste principali:

Descrizione	31/12/2016
Retribuzioni in denaro	7.909.449
Oneri previdenziali	2.218.874
Oneri assistenziali	172.373

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'entità della svalutazione relativa ai crediti commerciali è stata determinata secondo l'andamento medio di insolvenza registrato nei passati esercizi dai precedenti gestori cui sono pervenuti i rami d'azienda inerenti il servizio idrico integrato e secondo l'insolvenza media registrata dalla società dall'inizio della gestione.

La società, inoltre, ha provveduto alla svalutazione dei crediti anche come previsto dall'art. 33 c. 5, del D.L. 83/12.

Oneri diversi di gestione

Di seguito si elencano le poste più significative che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2016
Rimborsi mutui pregressi	3.204.882
Ristori comuni	2.185.571
Costo funzionamento AATO	291.396

I ristori sono somme da rimborsare ai comuni per opere eseguite negli anni precedenti in base a parametri determinati dall'AATO Veneto Orientale.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(1.261.503)	(1.027.815)	(233.688)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					
Interessi bancari c/c e altri				173.150	173.150
Interessi mutui				468.346	468.346
Interessi passivi Hydrobond				850.798	850.798
Sconti o oneri finanziari					
Interessi su finanziamenti					
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni					
Altri oneri su operazioni finanziarie					
Accantonamento al fondo rischi su cambi					
Arrotondamento					
				1.492.295	1.492.295

Si riferiscono agli interessi passivi maturati sul conto corrente, sui mutui e gli affidamenti bancari e sull'Hydrobond.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.492.295
Totale	1.492.295

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali						
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Interessi attivi					225.373	225.373
Interessi attivi su <i>credit enhancement</i>					5.419	5.419
					230.792	230.792

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	230.792	13.060	217.732
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.492.295)	(1.040.875)	(451.420)
Utili (perdite) su cambi			
	(1.261.503)	(1.027.815)	(233.688)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2016 (818)	Saldo al 31/12/2015 (923)	Variazioni 105
------------------------------	------------------------------	-------------------

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Di partecipazioni	818	923	(105)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			

Si riferisce alla svalutazione della quota di partecipazione al Consorzio FeltrEnergia con sede a Belluno come da comunicazione pervenuta.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ve ne sono.

Proventi e oneri finanziari di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ve ne sono.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non ve ne sono.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016 1.544.595	Saldo al 31/12/2015 1.892.920	Variazioni (348.325)
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	1.665.183	2.055.392	(390.209)
IRES	1.340.985	1.673.019	(332.034)
IRAP	324.198	382.373	(58.175)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(120.588)	(162.472)	41.884
IRES	(120.588)	(162.472)	41.884
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	1.544.595	1.892.920	(348.325)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.647.773	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	1.278.138
Variazioni in aumento:		
Costi auto	5.250	
Acquisti in deducibili	137	

Spese telefoniche	24.984	
Acc.to f.do manutenz. Cicliche	211.754	
Acc.to f.do concessioni	30.571	
Acc.to f.do rischi legali	439.045	
Acc.to f.do sval. crediti	25.283	
Amm.li	4.396	
IMU	5.128	
Acc.to f.do sval. magazzino	29.529	
Sanzioni/costi inded.	3.519	
Totale	779.596	
Variazione in diminuzione:	0	
6% Ifr	13.897	
Plusvalenze auto	800	
Superammortamento 2016	20.741	
Superammortamento 2015	1.505	
Quota Irap personale	18.706	
Soprav. attive	63.446	
10% Irap	32.420	
ACE	399.543	
Totale	551.058	
Imponibile fiscale	4.876.310	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.340.985

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	18.191.853	
Variazioni:		
Comp.amministratori e Inps	69.594	
Occasionali	2.114	
Rimborsi chilometrici	11.721	
Imu	6.410	
Costi diversi	7.682	
Inail	-209.305	
Apprendisti	-537.975	
Incremento occupazionale	-255.254	
Ded. Residuo costo lavoro	-9.567.835	
	-10.472.848	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	709.482
Imponibile Irap	7.719.004	
IRAP corrente per l'esercizio		324.198

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2016		esercizio 31/12/2015	
	Ammontare delle differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Manut. Ecc.5% 2010				
Acc.to f.do sval. Cred. 2009	439.520	105.484,57	502.965	138.315,38
Acc.to f.do sval. Cred. 2010	361.566	86.775,84	361.566	99.430,65
Acc.to f.do sval. Cred. 2011	164.128	39.390,72	164.128	45.135,2
Acc.to f.do sval. Cred. 2013	17.482	4.195,68	17.482	4.807,55
Acc.to f.do sval. Cred. 2014	736.690	176.805,60	736.690	202.589,75
Acc.to f.do sval. Cred. 2015	638.248	153.179,61	638.248,36	153.179,61
Acc.to f.do sval. Cred. 2016	25.283,27	6.067,98		
Acc.to f.do rischi legali 2012	5.000	1.410	5.000	1.410
Acc.to f.do rischi legali 2014	18.000	5.076	18.000	5.076
Acc.to f.do rischi legali 2015	55.183	15.561,61	55.183	15.561,61
Acc.to f.do rischi legali 2016	439.045	123.810,60		
Acc.to f.do canoni conces. 2014	176.341	49.728,08	176.341	49.728,08
Acc.to f.do canoni conces. 2015	30.500	8.601,11	30.500	8.601,11
Acc.to f.do canoni conces. 2016	30.570,55	8.620,90		
Acc.to manutenzioni cicliche 2015	202.279,21	57.042,74	202.279,21	57.042,74
Acc.to manutenzioni cicliche 2016	211.754,17	59.714,68		
Totale Imposte anticipate		901.467		780.879

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

	Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti		4	4	
Impiegati		155	150	5
Operai		69	67	2
Apprendisti		11	10	1
		239	231	8

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.) per l'anno 2016 sono pari ad euro 88.438,67 e per i sindaci euro 25.200.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale sono pari ad euro 10.800.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Con atto del notaio del dott. Nicola Cassano repertorio 189.873 raccolta 46.870 – verbale di Assemblea straordinaria del 09/11/2015 -, ATS partecipava alla nuova emissione di un prestito obbligazionario denominato hydrobond 2, di 30 milioni di euro di cui il 20% accantonato a titolo di garanzia (credit enhancement), con l'obiettivo per la società di arrivare ad un investimento totale di 60 milioni di euro in opere nel territorio gestito. Con tale operazione ATS ha emesso minibond collocati tramite una società veicolo sui mercati regolamentati e sottoscritti da BEI. Tale finanziamento, erogato totalmente nel 2016 al netto della garanzia, è complementare alle tradizionali forme di credito, contribuirà in maniera significativa alla realizzazione degli investimenti programmati.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Altri conti d'ordine	3.957.328	3.831.366	125.962
	3.957.328	3.831.366	125.962

Tra i sistemi impropri dei rischi troviamo le polizze fidejussorie a garanzia di terzi per lavori su beni non propri. In detto ammontare non sono ricompresi invece le reti idriche e gli impianti relativi al S.I.L. demaniali concessi in uso gratuito a seguito dell'assorbimento della gestione stante l'impossibilità di procedere ad una corretta inventariazione delle stesse.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Destinazione del risultato d'esercizio**


Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	3.103.177,53
5% a riserva legale	Euro	155.158,88
a riserva straordinaria	Euro	2.948.018,65

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Raffaele Baratto



ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL

Sede in Via Schiavonesca Priula 86 – 31044 Montebelluna (TV)

Codice Fiscale n.: 04163490263

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 2.500.000,00

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 04163490263 Registro Imprese

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 328089 Rea

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39

Signori Soci della Alto Trevigiano Servizi srl

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione ISA Italia elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 39/10.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Alto Trevigiano Servizi srl al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

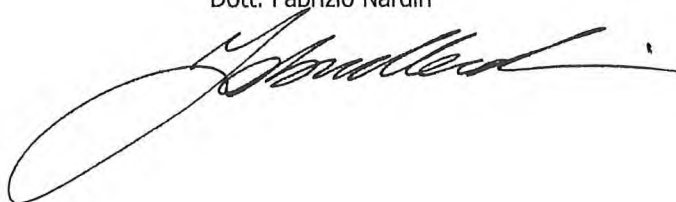
Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ho svolto le procedure indicate dai principi di revisione vigenti al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Alto Trevigiano Servizi srl, con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi srl al 31 dicembre 2016. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alto Trevigiano Servizi srl al 31 dicembre 2016.

Treviso, lì 14 giugno 2017

Il Revisore Legale

Dott. Fabrizio Nardin

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Nardin', with a large, sweeping loop at the end.

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE

Addì 9/Giugno/2017 alle ore 15.00 presso la sede di Alto Trevigiano Servizi srl in via Schiavonesca Priula n. 86 a Montebelluna (Treviso) sono presenti in conformità a regolare convocazione del Presidente, i Signori:

Dott. Alessandro Bonzio, Presidente del Collegio Sindacale

Dr.ssa Alessandra Baggio, Sindaco effettivo

Dr. Leopoldo Fogale, Sindaco effettivo

Sono altresì presenti alla verifica i Signori: Dott. Marco Agnoletto, Direttore Amministrativo della società e Rag. Catia Callegari addetta all'ufficio ragioneria della società. Il Collegio è incaricato del solo controllo di legittimità, essendo stato nominato in qualità di Revisore con le relative funzioni, il Dott. Fabrizio Nardin. Viene dato inizio alla verifica prendendo in esame la bozza di bilancio al 31/12/2016 predisposta dal Consiglio di Amministrazione e trasmessa al Collegio unitamente a relazione sulla gestione e relazione del revisore unico.

Il Collegio dopo una attenta e dettagliata disamina delle partite di bilancio provvede a stendere la seguente relazione non senza rinunciare ai termini previsti per legge per la consegna della riscontrata documentazione:

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ex art. 2429 C.C.

Signori Soci,

questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio 2016 essendo la funzione di controllo contabile attribuita, con delibera assembleare del 12/05/2014 e ai sensi dell'art. 2409-bis c.c., al Dott. Fabrizio Nardin.

Al riguardo, Vi informiamo che abbiamo sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ricevendo adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da A.T.S. S.r.l.. In relazione a ciò, possiamo confermarVi che le operazioni deliberate ed eseguite dalla Società risultano conformi alla legge e alle indicazioni dello statuto sociale, nonché rispettose delle delibere assunte dall'Assemblea.

Vi informiamo, inoltre, di aver verificato il rispetto dei principi di correttezza amministrativa e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, riscontrando, anche dal lato operativo, l'efficacia del sistema amministrativo-contabile, in relazione al quale – considerato anche l'esito degli incontri avuti nel corso dell'esercizio con il revisore – non è emersa la necessità di interventi correttivi.

Abbiamo anche valutato e vigilato, interloquendo costantemente con il responsabile Dott. Marco Agnoletto sull'adeguatezza del sistema di controllo gestionale, riscontrandone il corretto funzionamento, opinione quest'ultima condivisa, anche in questo caso, dal Dott. Fabrizio Nardin che, per quanto di propria competenza, ci ha fornito nel corso degli incontri avuti con la stessa, dati e informazioni utili ai fini di quanto precede.

Lo scambio di informazioni e di opinioni avuto con il Dott. Nardin ha riguardato anche l'attività della Società finalizzata all'adeguamento della struttura organizzativa alle disposizioni in materia di responsabilità amministrativa/penale delle persone giuridiche ex d.lgs. 231/2001. Al riguardo, Vi



informiamo che A.T.S. S.r.l. ha progressivamente implementato il controllo e la "mappatura" delle aree di rischio aziendali ed ha attribuito all'Internal Auditing il compito di vigilare sul rispetto delle procedure e del "codice etico" predisposti ai fini delle previsioni di cui al citato decreto.

Vi informiamo, inoltre, che abbiamo attentamente valutato i riflessi connessi con il controllo analogo e la partecipazione totalitaria di Enti Pubblici.

Nel corso dell'attività di vigilanza, abbiamo verificato che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione – rinunciando ai termini di Legge - tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dal revisore, il quale ci ha anche confermato che la relazione al bilancio al 31/12/2016 della Vostra società non esprime, così come anticipato al Consiglio di Amministrazione con lettera di confronto del 13/06/2016, alcun rilievo, né contiene richiami d'informativa.

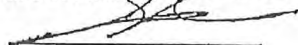
In relazione a quanto precede, riteniamo meritevole di approvazione il bilancio della Vostra società relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, così come appare condivisibile la proposta degli amministratori in ordine all'utilizzo del risultato di esercizio.

La riunione ha termine alle ore 13.10 con la stesura e sottoscrizione del presente verbale

Il Collegio Sindacale

F.to Dott. Alessandro Bonzio

Dott. Alessandro Bonzio



F.to Dott.ssa Alessandra Baggio



F.to Dott. Leopoldo Fogale

